



# CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XI LEGISLATURA

---

## 114<sup>a</sup> SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO

*giovedì 18 settembre 2025*

**Presidenza della Presidente CAPONE**

### INDICE

Presidente	pag.	3	<b>Cordoglio per la scomparsa di Lucio Tarquinio, già consigliere regionale della Puglia</b>		
<b>Cordoglio per la scomparsa di Domenico Colasanto, già consigliere regionale della Puglia</b>			Presidente	pag.	23
			De Leonardis	»	23
Presidente	»	3	<b>Comunicazioni della Presidente dell'Assemblea</b>		
<b>Processo verbale</b>	»	3			
<b>Comunicazioni al Consiglio</b>	»	18	Presidente	»	24
<b>Assegnazioni alle Commissioni</b>	»	19	<b>Sull'ordine dei lavori</b>		
<b>Interrogazioni e mozioni presentate</b>	»	19	Presidente	»	25,26,27,28
<b>Ordine del giorno</b>	»	20	Pagliaro	»	25

SEDUTA N° 114

RESOCONTO STENOGRAFICO

18 SETTEMBRE 2025

Scalera	pag.	26	<i>sviluppo e all'impresa turistica</i>	pag.	37
Campo	»	26,27	Di Bari	»	37
Leo, <i>assessore alla formazione e al lavoro, alle politiche per il lavoro, al diritto allo studio, alla scuola, all'università e alla formazione professionale</i>	»	26,27	Parchitelli	»	57
<b>Prosieguo esame Disegno di Legge n. 16 del 20/02/2025 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti all'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - terzo provvedimento 2025" - 1363/A</b>			<b>Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 338 del 28/07/2025: "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale della Puglia. Ritiro deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 dell'11/06/2025 e proposta di deliberazione al Consiglio regionale" - 61/V</b>		
Presidente	»	28 e <i>passim</i>	Presidente	»	58
Galante	»	29,30	<b>Disegno di legge n. 90 del 17/04/2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024" - 1535/A</b>		
Mennea	»	30,32	Presidente	»	58
Paolicelli	»	32,34	Tammacco, <i>relatore</i>	»	59
Scalera	»	33	<i>Esame articolato</i>		
Spina	»	34	Presidente	»	61,62,63,64
Amati, <i>assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali</i>	»	35,38	De Leonardis	»	62
Tutolo	»	35	Piemontese, <i>Vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla sanità e benessere animale e allo sport per tutti</i>	»	64
Laricchia	»	36			
Tammacco	»	36			
Casili	»	36			
Lopane, <i>assessore al turismo, allo</i>					

## **PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE**

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 14.26*).

*(Segue inno nazionale)*

Buongiorno a tutte e a tutti.

### **Cordoglio per la scomparsa di Domenico Colasanto, già consigliere regionale della Puglia**

PRESIDENTE. Carissime colleghe e carissimi colleghi, questa Assise oggi ricorda Domenico Colasanto, già consigliere regionale della Puglia e direttore generale della ASL di Bari, prematuramente scomparso il 15 settembre scorso.

Domenico Colasanto, nel suo mandato politico e da dirigente della ASL, viene ricordato per le sue doti umane e per la capacità di ascolto, un politico raffinato e competente.

Ha svolto i suoi incarichi con dedizione e rigore istituzionale, con un approccio sempre concreto nella risoluzione dei problemi, a servizio della collettività.

Il suo spirito di servizio è un esempio per tutti coloro che lo hanno conosciuto e hanno collaborato con lui. Da manager della ASL di Bari ha portato a termine il processo di unificazione delle ex ASL del territorio e si è impegnato per l'apertura del nuovo Ospedale della Murgia.

Alla famiglia di Domenico Colasanto va l'abbraccio di tutto il Consiglio regionale della Puglia.

Vi invito ad osservare un minuto di silenzio.

*(L'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento)*

Grazie.

## **Processo verbale**

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 113 del 28 luglio 2025:

Lunedì 28 luglio 2025

Nel giorno 28 luglio 2025 in Bari – nell'Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della Presidente Loredana Capone – del Vicepresidente Giovanni De Leonardis, con l'assistenza dei Consiglieri segretari Sergio Clemente e Napoleone Cera, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale, come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al Presidente della Giunta regionale, prot. n. 20250015992 del 23 luglio 2025.

La Presidente Capone, alle ore 14:45, dichiara aperta la seduta con l'ascolto dell'Inno nazionale.

Dà per approvato il verbale n. 112 del 8 luglio 2025.

La Presidente Capone comunica che la Corte costituzionale:

- con sentenza n. 122 del 24/07/2025 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 26, rubricato "Entrata in vigore dei Livelli essenziali di assistenza e del relativo nomenclatore", della legge regionale 13 novembre 2024, n. 28, recante "Modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione fino a 150.000 volt) e disposizioni diverse";

- con sentenza n. 131 del 25/07/2025 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 219 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia" che sostituiva l'articolo 6, comma 2, della legge regionale 9 febbraio 2005, n. 2 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale).

Comunica, altresì, che il Consiglio dei mi-

nistri, in data 22 luglio 2025, ha deliberato di non impugnare le seguenti leggi regionali:

- legge regionale n. 7 del 30/05/2025, recante “Disciplina regionale dell’utilizzo delle acque superficiali e sotterranee e disposizioni diverse”;

- legge regionale n. 9 del 10/06/2025, recante “Disciplina dell’oleoturismo e disposizioni diverse”.

Informa, infine, che la consigliera Anna Maurodinoia, con nota prot. n. 16329 del 28 luglio 2025, ha comunicato che, a far data dal 21 luglio 2025, ha assunto la carica di Presidente del Gruppo consiliare “Gruppo Misto”.

La Presidente Capone delega il Vicepresidente De Leonardis alla lettura delle seguenti comunicazioni:

A norma dell’art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale, secondo il criterio della competenza per materia, il Vicepresidente De Leonardis comunica l’avvenuta assegnazione dei seguenti provvedimenti alle sotto riportate Commissioni:

#### **COMMISSIONE I**

1) Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1 lettere a) ed e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 relativi ai disegni di legge dal n. 135 al n. 140 del 07/07/2025, al disegno di legge n. 141 del 14/07/2025 e ai disegni di legge dal n. 143 al n. 145 del 22/07/2025.

#### **COMMISSIONE III**

1) Proposta di legge a firma del consigliere Pagliaro “Proposta di Modifica del Regolamento Regionale n. 8 del 2015 Polizia Mortuaria”

2) Proposta di legge a firma del consigliere Conserva ed altri “Misure urgenti per la tutela della dignità e del benessere dei pazienti oncologici nelle strutture sanitarie della Regione Puglia”

3) Proposta di legge a firma del consigliere Scatigna ed altri “Autorizzazione per istituire il servizio di sociologia integrato nel sistema regionale dei servizi sociali”

4) Proposta di legge a firma del consigliere

Conserva ed altri “Disposizioni per la regolamentazione dell’accesso all’interruzione volontaria di gravidanza farmacologica in regime ambulatoriale e per il rafforzamento dei servizi di supporto alla maternità”

#### **COMMISSIONE IV e VI (parere)**

1) Proposta di legge a firma del consigliere Lacatena “Disposizioni per la valorizzazione della Dieta Mediterranea in Puglia”

#### **COMMISSIONE IV**

1) Disegno di legge n. 146 del 22/07/2025 “Tutela e valorizzazione del comparto ippico ed equestre della Puglia”

Il Vicepresidente De Leonardis, dà lettura delle interrogazioni e delle mozioni presentate:

#### **INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA:**

SPLENDIDO Criticità nei servizi della sede ASL di Foggia in Via Grecia - Protesica, farmaci, assistenza geriatrica e prospettiva di trasferimento.

SPLENDIDO Segnalazioni di forti miasmi nella città di Foggia - richiesta di intervento urgente e chiarimenti sulle attività di monitoraggio ambientale da parte di ARPA Puglia.

SPLENDIDO Chiusura e riduzione delle postazioni di guardia medica turistica nel territorio provinciale di Foggia - richiesta di chiarimenti e interventi urgenti.

SPLENDIDO Divieto di balneazione a Siponto - richiesta di chiarimenti su responsabilità di AQP e Regione Puglia e misure per il risarcimento dei danni agli operatori.

SPLENDIDO Situazione contrattuale e condizioni lavorative dei dipendenti Sanitaservice - richiesta di intervento regionale.

DE LEONARDIS Sollecito per la riattivazione del servizio di trasporto pubblico SITA SUD sulla tratta Mattinata-Vieste (SS 89 “Garganica”).

#### **MOZIONI:**

BARONE e altri Monitoraggio PFAS per i Vigili del Fuoco.

CONSERVA e altri Valorizzazione dei tratti pugliesi della Via Appia “Regina Via-

rum” e sostegno all’estensione del perimetro del sito UNESCO.

PERRINI e altri Integrazione ordinanza n. 350 “Misure di prevenzione a tutela della salute durante le ondate di calore”.

ROMITO Impiego di acque affinate a fini antincendio. Richiesta di attivazione immediata di convenzioni operative e punti di prelievo presso gli impianti AQP.

SPLENDIDO Iniziative urgenti per la difesa dell’agricoltura Italiana, al fine di superare le politiche Europee penalizzanti per il settore agricolo nel contesto della riforma PAC post-2027.

SPLENDIDO Riqualficazione, tutela e valorizzazione sostenibile di Borgo Incoronata e delle borgate foggiane interessate dal Piano di superamento degli insediamenti abusivi di Borgo Mezzanone.

SPLENDIDO Richiesta di attivazione dello stato di emergenza e potenziamento del dispositivo regionale antincendio nel territorio del Gargano e nella provincia di Foggia.

La Presidente Capone apre i lavori comunicando l’intenzione di scrivere alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali per sollecitare un documento da indirizzare al Parlamento e al Governo, in segno di ferma condanna della crisi umanitaria in corso a Gaza. Viene denunciata la drammatica situazione dei bambini secondo i dati ONU e riferito il sequestro della nave Handala da parte della marina israeliana. La Presidente Capone esprime profonda commozione e invita tutti alla mobilitazione contro il silenzio istituzionale. Dà, quindi, avvio ai lavori consiliari con riferimento alla mozione sulla filiera della canapa industriale pugliese.

Il Presidente Perrini chiede l’anticipazione del punto n. 41 all’odg.

Il Presidente Romito sottolinea la necessità di discutere prioritariamente la mozione di sfiducia, considerata centrale tra le proposte all’ordine del giorno. Critica l’assenza di dialogo istituzionale da parte della maggioranza, ricordando i diversi tentativi di confronto su

temi rilevanti come il tributo 630 e il provvedimento Omnibus, mai giunti in Aula. Denuncia il blocco di iniziative legislative e chiede di verificare, con il voto, lo stato effettivo della maggioranza regionale prima di procedere con il resto dei lavori.

Il Presidente Campo respinge la proposta di anticipazione della discussione relativa alla mozione di sfiducia, ritenendo che il giudizio sull’operato dell’amministrazione spetti agli elettori, prossimi al voto. Sottolinea invece la necessità di procedere con l’esame delle proposte e dei disegni di legge già condivisi in Commissione, ritenuti prioritari per i lavori consiliari.

La Presidente Capone pone in votazione l’anticipazione del punto n. 41 all’odg avanzata dal Presidente Perrini

Risultato:

Presenti 49

Votanti 45

Voti favorevoli 20

Voti contrari 25

Astenuti 4

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 1**).

Il Presidente Perrini rivendica il ruolo costruttivo dell’opposizione, sottolineando come molte leggi siano state approvate grazie al sostegno del centrodestra, dato che la maggioranza spesso non presenta i numeri sufficienti. Denuncia mancate interlocuzioni, rinvii non condivisi e promesse disattese, in particolare sul provvedimento Omnibus. Ribadisce il valore della lealtà istituzionale e la volontà di riportare la discussione su temi cruciali per il territorio, come il tributo 630, le liste d’attesa e le emergenze agricole.

Il Presidente Campo chiede di anticipare i punti nn. 45, 46, 33, 42 e 43 dopo la mozione iscritta al punto n 1 all’odg.

Il consigliere Scalera chiede il voto segreto su tutte le richieste di anticipazione.

La Presidente Capone pone in votazione l’anticipazione del punto n. 33 all’odg con voto segreto.

Risultato:

Presenti 49

Votanti 49

Voti favorevoli 24

Voti contrari 25

Astenuti 0

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 2**).

Anticipazione del punto n. 45 all'odg con voto segreto

Risultato:

Presenti 49

Votanti 47

Voti favorevoli 23

Voti contrari 24

Astenuti 2

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 3**).

Il Presidente Caroli chiede l'anticipazione del punto n. 34 all'odg.

La Presidente Capone pone in votazione l'anticipazione del punto n. 46 all'odg con voto segreto

Risultato:

Presenti 48

Votanti 46

Voti favorevoli 24

Voti contrari 22

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 4**).

Anticipazione disegno di legge n. 133 (odg 42) con voto segreto

Risultato:

Presenti 49

Votanti 48

Voti favorevoli 23

Voti contrari 25

Astenuti 1

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 5**).

Anticipazione disegno di legge n. 134 (odg 43) con voto segreto

Risultato:

Presenti 49

Votanti 48

Voti favorevoli 25

Voti contrari 23

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 6**).

La Presidente Capone comunica il nuovo ordine del giorno: punto n. 1, punto n. 46 e punto n. 43.

Sulla richiesta di anticipazione del punto n. 34 all'odg avanzata dal Presidente Caroli, viene chiesto il voto segreto.

Anticipazione del punto n. 34 all'odg con voto segreto.

Risultato:

Presenti 48

Votanti 47

Voti favorevoli 22

Voti contrari 25

Astenuti 1

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 7**).

Il Presidente Pagliaro chiede di anticipare il punto n. 8 all'odg subito dopo la votazione del punto n. 1.

Si pone in votazione la richiesta di anticipazione del punto n. 8 all'odg, avanzata dal Presidente Pagliaro con votazione segreta.

Risultato:

Presenti 46

Votanti 46

Voti favorevoli 20

Voti contrari 26

Astenuti 0

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 8**).

Si procede con l'odg così come modificato.

La Presidente Capone pone in votazione la mozione 391/M – Odg 1

Risultato:

Presenti 47

Votanti 47

Voti favorevoli 29

Voti contrari 18

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 9**).

**Disegno di legge n. 120 del 29/05/2025  
“Misure per l’attrazione, valorizzazione,  
mobilità circolare e permanenza dei talenti  
in Puglia” - 1485/A (rel. Cons. Paolicelli)**

Il Presidente Paolicelli dà per letta la relazione.

Art. 1

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 10**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 42

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 11**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 38

Votanti 37

Voti favorevoli 37

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 12**).

Art. 4

Risultato:

Presenti 40

Votanti 40

Voti favorevoli 40

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 13**).

Art. 5

Risultato:

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 14**).

Art. 6

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 15**).

Art. 7

Risultato:

Presenti 37

Votanti 37

Voti favorevoli 36

Voti contrari 1

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 16**).

Art. 8

Risultato:

Presenti 41

Votanti 41

Voti favorevoli 41

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 17**).

Art. 9

Risultato:

Presenti 38

Votanti 36

Voti favorevoli 36

Voti contrari 0

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 18**).

Art. 10

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 19**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 40

Votanti 40

Voti favorevoli 40

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 20**).

Il risultato sopra riportato comprende il voto favorevole della Presidente Capone.

**Disegno di legge n. 134 del 27/06/2025 “Articolo 1 comma 4 della Legge Regionale n. 6/2025: utilizzo economie per la riduzione della destinazione delle risorse relative alle eccedenze di gettito dell’anno 2024. Variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027.” - 1503/A**

Il Presidente Tammacco dà per letta la relazione.

La Presidente Capone ricorda che il provvedimento in esame comporta una variazione di bilancio e pertanto necessita di almeno 26 voti favorevoli per essere approvato.

Art. 1

Risultato:

Presenti 29

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 21**).

Art 2

Risultato:

Presenti 36

Votanti 36

Voti favorevoli 28

Voti contrari 8

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 22**).

Art. 3

Risultato:

Presenti 31

Votanti 31

Voti favorevoli 28

Voti contrari 3

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 23**).

Si procede con gli emendamenti aggiuntivi.

La Presidente Capone informa che c'è la richiesta di ritiro degli emendamenti da parte della maggioranza.

Il Presidente Mennea esprime la volontà di non ritirare gli emendamenti, poiché mirano a sostenere il welfare. Le risorse erano già disponibili ma sono state dirottate per coprire il deficit sanitario; ora vengono reintegrate nei programmi originari.

L'assessore Amati riconosce la validità tecnica e l'utilità degli emendamenti presentati dal Presidente Mennea, evidenziando la loro natura compensativa all'interno delle missioni del welfare. Per evitare polemiche e garantire ordine nel testo legislativo, propone il ritiro degli emendamenti e il loro trasferimento nella proposta di legge del Presidente Pagliaro, già oggetto di altri emendamenti e condivisa da più consiglieri regionali.

La Presidente Capone comunica la proposta dell'Assessore Amati di approvare la legge con i soli tre articoli, senza emendamenti, e di trasferire gli emendamenti alla legge successiva, non essendo stata approvata l'anticipazione. Invita i presentatori a chiarire la loro posizione sugli emendamenti.

Il Presidente Mennea dichiara di non voler ritirare i propri emendamenti, salvo che la maggioranza proceda al ritiro di tutti.

La Presidente Capone comunica che la proposta di legge del Presidente Pagliaro non può più essere collegata ad emendamenti, poiché un emendamento ha modificato la norma finanziaria, privando la legge della copertura necessaria. Si procede alla verifica

degli emendamenti presentati dai consiglieri, chiamandoli singolarmente per esprimere la propria posizione. L'emendamento dell'assessore Pentassuglia risulta ritirato; si passa all'esame dell'emendamento n. 5 del Consigliere Casili.

L'assessore Amati invita tutti i consiglieri, di maggioranza e opposizione, a ritirare gli emendamenti presentati sul disegno di legge n. 134 e a trasferirli sul n. 133, che resta all'ordine del giorno. Il disegno di legge 133 è considerato prioritario perché risolve la questione della copertura del disavanzo sanitario, come richiesto dal Ministero dell'Economia, e si presta a raccogliere proposte emendative di varia natura.

Il Presidente Perrini interviene in merito a tutti questi cambiamenti all'odg.

Il Presidente Romito chiarisce che si sta discutendo l'ordine del giorno n. 43, relativo al disegno di legge n. 134, e che c'è stata una lunga interlocuzione per capire se alcuni consiglieri intendano ritirare i propri emendamenti. Sottolinea che il disegno di legge n. 133 è al punto n. 42 dell'ordine del giorno e che l'Aula ha già respinto la richiesta di anticipazione. Perciò, non è possibile discuterlo oggi. Il Presidente Romito critica le continue richieste di anticipazione e chiede chiarezza sulle intenzioni dei consiglieri. Conclude ribadendo il rispetto per l'Aula e la necessità di procedere con ordine.

Il consigliere Scalera propone di sospendere la seduta per cinque minuti, convocare l'Ufficio di Presidenza con i capigruppo, concordare un programma di lavori chiaro e dignitoso, e portarlo in votazione. Invita a restituire decoro all'Assise, soprattutto in vista della fine della legislatura.

La Presidente Capone propone di sintetizzare gli emendamenti per accelerare i lavori.

Interpellato il Presidente Mennea, dichiara di essere disposto a ritirare i propri emendamenti a condizione che vengano ritirati anche quelli degli altri consiglieri.

L'assessore Pentassuglia conferma il ritiro

del suo emendamento. Gli emendamenti presentati dai consiglieri Lopane (compresi il n. 7) e Tutolo vengono ritirati. Si è poi fatto riferimento all'emendamento n. 8, attribuito a Parchitelli e Tutolo. La Presidente ribadisce che si sta procedendo a una sintesi degli emendamenti secondo l'ordine di presentazione, al fine di stabilire se sia necessario procedere alla loro discussione.

Il Presidente Mennea propone di agganciare gli emendamenti al punto 2 dell'ordine del giorno, relativo al riconoscimento di un debito fuori bilancio, ritenuto coerente dal punto di vista finanziario. In tal caso, conferma la disponibilità al ritiro degli emendamenti collegandoli al nuovo provvedimento.

La Presidente Capone comunica che gli emendamenti presentati dal Presidente Mennea, così come quelli degli altri consiglieri, inclusa la Presidente Parchitelli, saranno collegati al punto n. 2 dell'ordine del giorno. Sugli emendamenti dei consiglieri Tutolo e Casili, invita quest'ultimo a intervenire.

Il consigliere Casili auspica la fine della lunga discussione sull'emendamento 630, sottolineando di aver seguito i lavori con serietà. Evidenzia come l'emendamento abbia un referito neutro sulla spesa e che, secondo interlocuzioni con l'opposizione, si sia raggiunta una sintesi sulla sua ammissibilità. Propone di collegare gli emendamenti al punto n. 2 dell'ordine del giorno, subito dopo il DDL 134, per garantire una votazione ordinata e condivisa. Richiama l'urgenza di un altro suo emendamento, riguardante la sospensione delle procedure per nuovi forni crematori, sostenuto trasversalmente e ritenuto fondamentale per tutta la Puglia. Invita il Consiglio a operare con serietà e lealtà, senza manovre dilatorie, per dare dignità ai lavori e rispondere alle esigenze del territorio.

Il Presidente Tutolo esprime forte preoccupazione per le gravi carenze sanitarie nel territorio di Lucera, citando un caso emblematico di una paziente impossibilitata a ricevere una radiografia urgente per mancanza di personale

e mezzi. Denuncia la disparità nei fondi regionali destinati alla radiodiagnostica tra le province pugliesi, con una notevole penalizzazione di Foggia. Difende il suo emendamento, che mira a garantire pari diritti di cura a tutti i cittadini pugliesi, e si oppone al suo spostamento su un “binario morto” dell'ordine del giorno. Chiede che venga discusso e votato subito, assumendosi la responsabilità del suo intervento e sottolineando la necessità di equità e rispetto per il territorio che rappresenta.

Il consigliere Scalera chiede che gli emendamenti da lui presentati al disegno di legge n. 133 siano anticipati al punto n. 2 dell'ordine del giorno, in linea con quanto già richiesto dagli altri consiglieri.

Il Vicepresidente De Leonardis esprime pieno sostegno all'emendamento di Tutolo, condividendo le preoccupazioni per la situazione sanitaria a Lucera. Ricorda di essersi opposto alla chiusura dell'ospedale locale nella scorsa legislatura, sottolineando che il DM 70 ne avrebbe consentito il mantenimento come presidio per aree disagiate. Critica la gestione politica della sanità negli ultimi vent'anni, attribuendo responsabilità alla maggioranza, di cui Tutolo fa parte. Pur apprezzando la denuncia, invita Tutolo a essere politicamente coerente e consequenziale. Conclude dichiarandosi favorevole all'emendamento e propone di presentare insieme un nuovo emendamento per la riapertura dell'ospedale di Lucera.

Il Presidente Splendido esprime pieno sostegno alla battaglia del Presidente Tutolo per la sanità nel territorio di Lucera e nei Monti Dauni. Denuncia la grave situazione dell'ospedale Lastaria, accorpato al Policlinico di Foggia, e segnala carenze simili anche a Manfredonia e Vieste, dove i servizi sanitari risultano insufficienti o malfunzionanti. Cita episodi critici, come ambulanze usate per trasporti non urgenti e TAC non operative, sottolineando l'urgenza di garantire presidi sanitari adeguati in tutta la provincia. Conclude auspi-

cando unità tra maggioranza e opposizione per tutelare la salute dei cittadini.

La Presidente Capone comunica che è stata richiesta la ricollocazione degli emendamenti relativi al disegno di legge n. 2, riguardante il riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Poiché la maggioranza richiesta è la stessa del provvedimento finale, resta da votare solo l'emendamento a firma del Presidente Tutolo, che ha scelto di non spostarlo alla norma successiva. Si procede quindi alla votazione dell'emendamento.

La Presidente Capone pone quindi in votazione l'emendamento aggiuntivo Tutolo con referto positivo e parere favorevole del Governo.

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 24**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 28

Votanti 28

Voti favorevoli 28

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 25**).

L'assessore Amati chiede l'urgenza. La richiesta è approvata all'unanimità, per alzata di mano.

**Prosieguo esame Disegno di Legge n. 16 del 20/02/2025 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti all'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - terzo provvedimento 2025” - 1363/A**

La Presidente pone in votazione l'emendamento 1

Risultato:

Presenti 27

Votanti 27

Voti favorevoli 27

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 26**).

Sub emendamento a emendamento 2

Risultato:

Presenti 27

Votanti 27

Voti favorevoli 27

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 27**).

Emendamento 2

Risultato:

Presenti 29

Votanti 29

Voti favorevoli 28

Voti contrari 1

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 28**).

Il Presidente Caroli segnala la difficoltà nel reperire e ordinare gli emendamenti, dichiarando come sia stato perso il controllo sull'ordine cronologico. Chiede di poterli leggere prima della votazione e di ricevere copie complete e ordinate, per votare con piena consapevolezza del contenuto di ciascun emendamento.

La Presidente Capone invita gli uffici a pubblicare gli emendamenti e sottolinea come sospendere il Consiglio renderebbe difficile la successiva ripresa. Rileva che gli emendamenti provengono sia dalla maggioranza che dall'opposizione, quindi l'interesse alla discussione è condivisa. Propone di iniziare a trattare quelli già caricati, mentre si procede alla preparazione delle copie, una per ogni gruppo. Segnala il rischio di non approvare gli emendamenti per mancanza di organizzazione e invita a procedere con l'illustrazione.

Il Presidente Mennea illustra l'emendamento.

Il Presidente Romito interviene nel merito dell'emendamento, chiarendo che, pur trattando il tema delle categorie svantaggiate, i 400.000 euro previsti non sono destinati direttamente a loro, ma all'ente ARTI, per lo sviluppo di tecnologie e strumenti digitali di controllo. Sottolinea come l'emendamento preveda un accordo di collaborazione con ARTI e manifesta riserve personali sulla sua approvazione.

Il consigliere Scalera chiede il voto segreto su tutti gli emendamenti, ad eccezione di quelli relativi al tributo 630 e ai forni crematori, per i quali richiede il voto palese.

La Presidente Capone pone in votazione l'emendamento 1 Mennea con parere favorevole del Governo e votazione segreta.

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 20

Voti contrari 25

Astenuti 0

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 29**).

La Presidente Capone comunica la presenza dell'emendamento n. 2 a firma del Presidente Mennea, che abbandona l'Aula; l'emendamento decade. Si rileva la decadenza anche dell'emendamento n. 3, sempre a firma Mennea. Per l'emendamento n. 4, a firma dell'Assessore Pentassuglia, si segnala l'assenza del referto tecnico, attualmente in fase di rilevazione.

Emendamento aggiuntivo 7.

L'assessore Pentassuglia interviene sul tributo 630, ribadendo come il tema sia stato ampiamente discusso in Commissione e in Consiglio regionale. Sottolinea come i 400.000 euro non possano essere sospesi dal Consiglio regionale, come stabilito da norme e decreti nazionali. Illustra il lavoro svolto per la riforma del sistema consortile, la proposta di rottamazione del debito pregresso e il piano

di riequilibrio in arrivo. Difende l'operato della Regione, evidenziando controlli, denunce e interventi concreti per la tutela delle risorse idriche e la legalità. Conclude esprimendo parere contrario all'emendamento, pur nel rispetto delle posizioni altrui.

Il consigliere Casili difende l'emendamento sulla sospensione del tributo 630, sottolineando come la proposta sia più prudente rispetto alla sospensione annuale prevista dal Ministero, poiché vincolata all'approvazione dei piani di contribuzione. Ricorda che l'emendamento era stato inizialmente dichiarato inammissibile non dalla Giunta, ma dall'Ufficio di Presidenza, e chiede ora che quest'ultimo si esprima nuovamente alla luce del referto tecnico, che indica l'assenza di oneri per la Regione. Il consigliere Casili rivendica il diritto del Consiglio regionale di discutere e votare l'emendamento, nel rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, e invita a evitare pregiudiziali che ostacolino il dibattito democratico.

Il consigliere Scalera, condividendo quanto già espresso dal consigliere Casili, sollecita la votazione immediata dell'emendamento in discussione, ritenendo che il tema sia stato ampiamente dibattuto in Aula. Critica la continua procrastinazione e invita tutti i consiglieri ad assumersi la responsabilità del voto, per chiudere definitivamente la questione.

Il Presidente Caroli comunica che il suo gruppo voterà favorevolmente.

L'assessore Pentassuglia interviene per chiarire che non esiste alcuna norma che consenta al Consiglio regionale di sospendere il tributo in questione. Ribadisce con fermezza che tale decisione spetta al Ministero dell'economia e delle finanze, come previsto dall'art. 119 del d.lgs. n. 33 del 24 marzo 2025, in caso di situazioni eccezionali. L'assessore Pentassuglia critica la confusione generata da alcuni interventi e sottolinea che non è possibile votare l'emendamento proposto, in quanto privo di copertura finanziaria. Invita i consiglieri a non alimentare aspettative irrealistiche e a rispettare la legalità, evi-

denziando come nessun funzionario possa essere obbligato ad adottare atti contrari alla legge. L'assessore ripercorre il lavoro svolto per la redazione dei piani di bonifica, annunciando una delibera entro agosto e l'avvio delle verifiche sui territori da settembre. Esprime apprezzamento per la proposta del sindaco Poli Bortone relativa alla modifica della procedura dei ricorsi cumulativi, distinguendo chiaramente tale questione da quella del tributo. Conclude auspicando un approccio trasversale e responsabile da parte del Consiglio regionale, affinché la XI legislatura possa essere ricordata per aver affrontato e risolto concretamente un problema storico, evitando ulteriori rinvii e garantendo il rispetto delle norme vigenti.

La Presidente Capone comunica che l'Ufficio di Presidenza dovrà riunirsi in merito alla questione dell'emendamento, già presentato e ripresentato più volte. Ricorda che il precedente emendamento era stato dichiarato inammissibile in quanto incideva direttamente sugli oneri e sul bilancio della Regione, violando l'articolo 81 della Costituzione per mancanza di copertura finanziaria.

Un nuovo emendamento viene successivamente proposto, riferito al bilancio di previsione del Consorzio di bonifica Centro-Sud, di cui l'Ufficio di Presidenza ha ritenuto opportuno demandare all'Aula una decisione definitiva. Tuttavia, si evidenzia che sia il referto tecnico sia il parere del Governo risultano negativi.

La Presidente sottolinea che è stato presentato un ordine del giorno, condiviso con l'assessore Pentassuglia, che rimette al Governo la valutazione sulla possibile rottamazione delle cartelle. Inoltre, si segnala che in Giunta è stato precisato che saranno avviati il Piano di riequilibrio e il Piano di bonifica, consentendo ai Comuni di redigere autonomamente i propri Piani di classifica, escludendo i territori non serviti dal Consorzio. Pur rimettendosi alla decisione dell'Aula, la Presidente ribadisce l'illegittimità dell'emenda-

mento, come indicato nel referto tecnico, anche se non direttamente incidente sul bilancio regionale ma relativo ai Consorzi di bonifica.

Il Presidente Campo comunica che i consiglieri Bruno, Cilento, Parchitelli, Tammacco e Mazzarano chiedono il voto segreto.

Si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo 7 con voto segreto.

Risultato:

Presenti 43

Votanti 42

Voti favorevoli 18

Voti contrari 24

Astenuti 1

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 30**).

L'emendamento aggiuntivo 8 non ha il referto tecnico.

La Presidente Capone chiarisce come non sia possibile richiedere il voto segreto in modo permanente per tutti gli emendamenti; tale richiesta dovrà essere formulata singolarmente per ciascun emendamento.

La Presidente Capone pone in votazione l'emendamento aggiuntivo 12 con parere favorevole del Governo e con votazione segreta.

Risultato:

Presenti 31

Votanti 27

Voti favorevoli 22

Voti contrari 5

Astenuti 4

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 31**).

La Presidente Capone interviene per chiarire che, in caso di norme che costituiscono variazioni di bilancio, sarà lei stessa a segnalarle, e che si sta procedendo alla correzione. Precisa inoltre che sarà lei a indicare quando una norma richiede 26 voti. Il tabellone viene modificato di conseguenza. Per quanto riguarda le norme ordinamentali, le stesse non necessitano di maggioranza qualificata, salvo contengano al loro interno variazioni finanziarie. La Presidente conferma che il tabellone è stato corretto, sottolineando che non era mai

stato impostato in quel modo. Si è già avuto modo di esaminare centinaia di norme simili. Pertanto, viene precisato al microfono che l'emendamento è approvato, poiché gli uffici non riescono a correggere tempestivamente il tabellone.

L'emendamento è approvato.

Gli emendamenti aggiuntivi 13 e 14 vengono ritirati.

L'emendamento aggiuntivo 15 è in attesa di referto tecnico.

Emendamento aggiuntivo 16 con referto tecnico negativo e parere favorevole del Governo.

Risultato:

Presenti 34

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 32**).

Il risultato sopra riportato comprende i voti favorevoli del Presidente Perrini e del Presidente Romito.

Emendamento aggiuntivo 17.

Il Presidente Mennea illustra l'emendamento.

Si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo 17 con voto segreto.

Risultato:

Presenti 43

Votanti 43

Voti favorevoli 21

Voti contrari 22

Astenuti 0

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 33**).

Emendamento aggiuntivo 18.

Il Presidente Mennea illustra l'emendamento.

Si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo 18 con referto tecnico positivo e con votazione segreta.

Risultato:

Presenti 41

Votanti 40

Voti favorevoli 26

Voti contrari 14

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 34**).

Emendamento aggiuntivo 19.

L'assessore Lopane illustra l'emendamento.

La Presidente Capone pone in votazione l'emendamento aggiuntivo 19 con referto tecnico positivo.

Risultato:

Presenti 39

Votanti 39

Voti favorevoli 39

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 35**).

La Presidente Capone comunica che sono in esame una serie di emendamenti presentati dall'assessore Leo. Tali emendamenti sono frutto di intese con il Governo e mirano ad adeguarsi alle relative prescrizioni. Si tratta complessivamente di cinque emendamenti.

Emendamento aggiuntivo 20

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 36**).

Il risultato sopra riportato comprende i voti favorevoli dei consiglieri Leoci e Vizzino.

Emendamento aggiuntivo 21

Risultato:

Presenti 36

Votanti 34

Voti favorevoli 34

Voti contrari 0

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 37**).

Emendamento aggiuntivo 22

Risultato:

Presenti 36

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 4

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 38**).

Emendamento aggiuntivo 23

Risultato:

Presenti 32

Votanti 28

Voti favorevoli 28

Voti contrari 0

Astenuti 4

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 39**).

Emendamento aggiuntivo 24

Risultato:

Presenti 34

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 40**).

Emendamento aggiuntivo 25

Risultato:

Presenti 29

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 41**).

Emendamento aggiuntivo 26

Risultato:

Presenti 33

Votanti 33

Voti favorevoli 33

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 42**).

Il consigliere Lacatena illustra l'emenda-

mento aggiuntivo 27, successivamente lo stesso viene posto in votazione dalla Presidente Capone.

Risultato:

Presenti 30

Votanti 29

Voti favorevoli 29

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 43**).

La Presidente Capone comunica che gli emendamenti n. 28 e n. 29 sono accompagnati da un referto tecnico cumulativo, il cui esito è positivo.

Emendamento aggiuntivo 28

Risultato:

Presenti 36

Votanti 35

Voti favorevoli 35

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 44**).

Emendamento aggiuntivo 29.

Il consigliere Lacatena illustra l'emendamento.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Vicepresidente De Leonardis.

Si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo 29.

Risultato:

Presenti 32

Votanti 32

Voti favorevoli 32

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 45**).

Il consigliere Lacatena illustra l'emendamento aggiuntivo 30, successivamente lo stesso viene posto in votazione.

Risultato:

Presenti 28

Votanti 26

Voti favorevoli 26

Voti contrari 0

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 46**).

Il consigliere Lacatena illustra l'emendamento aggiuntivo 31, successivamente lo stesso viene posto in votazione.

Risultato:

Presenti 32

Votanti 31

Voti favorevoli 31

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 47**).

Il Presidente Tutolo presenta un sub emendamento all'emendamento aggiuntivo 6.

Il Presidente Tutolo illustra il sub emendamento.

L'assessore all'Agricoltura, Pentassuglia, riferisce in Aula che è in corso un lavoro di ricognizione sui Consorzi di bonifica, in particolare su Capitanata e Gargano, per risolvere disallineamenti contabili e completare le istruttorie sui Piani di rientro. Richiede al Consiglio un'immediata approvazione del provvedimento relativo al Nord Barese, già istruito e frutto di una trattativa biennale con gli agricoltori, riguardante una misura "de minimis" per compensare l'aumento dei costi energetici post-Covid. Propone un subemendamento per includere formalmente anche i Consorzi di Capitanata e Gargano, affinché il beneficio sia esteso equamente. Sottolinea come il ritardo di alcuni uffici, non debba rallentare l'intero processo e garantisce l'equa distribuzione delle risorse. Infine, sottolinea il suo impegno personale annunciando che il lavoro restante sarà presentato a settembre. Chiede rispetto per il lavoro svolto e collaborazione da parte del Consiglio.

Il Presidente Tutolo esprime dubbi sulla possibilità che il Consiglio si riunisca nuovamente e sulla conclusione dell'istruttoria in corso. Pur ribadendo la stima personale per l'assessore, sottolinea come il beneficio pre-

visto debba essere equamente distribuito tra tutti i territori colpiti. Propone di dividere le risorse disponibili in modo proporzionale, tenendo conto delle esigenze di ciascuno, e avverte che ignorare il proprio territorio sarebbe problematico.

L'assessore Pentassuglia sottolinea l'importanza del rispetto dell'istruttoria già svolta, senza frammentare le risorse tra più Consorzi in modo arbitrario. Ribadisce come le procedure debbano essere serie e non basate su proclami o emendamenti improvvisati. Evidenzia le differenze nei fabbisogni economici tra i vari comprensori (Ofanto, Capitanata, Gargano) le quali non permetterebbero la risoluzione delle problematiche se si dividesse una somma, già insufficiente, tra tutti. Conclude ribadendo la necessità di fidarsi del lavoro tecnico già fatto.

Sub emendamento Titolo a emendamento aggiuntivo 6

Risultato:  
Presenti 32  
Votanti 31  
Voti favorevoli 31  
Voti contrari 0  
Astenuiti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 48**).

Emendamento aggiuntivo 6 come sub emendato

Risultato:  
Presenti 33  
Votanti 33  
Voti favorevoli 33  
Voti contrari 0  
Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 49**).

Assume la Presidenza dell'Assemblea la Presidente Capone.

Emendamento aggiuntivo 32.

Il consigliere Scalera illustra l'emendamento.

La Presidente Capone pone in votazione l'emendamento aggiuntivo 32 con parere negativo del Governo.

Risultato:

Presenti 27  
Votanti 27  
Voti favorevoli 0  
Voti contrari 27  
Astenuiti 0

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 50**).

Il risultato sopra riportato comprende il voto contrario del Presidente Splendido.

Emendamento aggiuntivo 33 con referto tecnico positivo.

Risultato:  
Presenti 27  
Votanti 27  
Voti favorevoli 27  
Voti contrari 0  
Astenuiti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 51**).

Il risultato sopra riportato comprende il voto favorevole del Presidente Splendido.

Emendamento aggiuntivo 34.

Risultato:  
Presenti 25  
Votanti 19  
Voti favorevoli 19  
Voti contrari 0  
Astenuiti 6

il Consiglio regionale non risulta in numero legale (**votazione elettronica n. 52**).

Tuttavia, Il consigliere Caracciolo fa presente che non è stato registrato il suo voto favorevole.

Il Vicepresidente Piemontese sottolinea che, qualora un consigliere presente in Aula non riesca, per qualsiasi motivo, a esprimere il proprio voto tramite il dispositivo elettronico, è consuetudine che lo stesso comunichi alla Presidenza la propria presenza e dichiarare esplicitamente il voto favorevole, potrà essere quindi registrato. Ricorda come tale modalità sia stata applicata numerose volte nel corso degli anni e ribadisce che, anche nella seduta odierna, si ritiene opportuno fare riferimento a questa prassi consolidata. Conclude affer-

mando che, qualora non vi fossero i numeri necessari, ciò non sarebbe imputabile alla mancata registrazione del voto del collega, il quale era presente in Aula e ha dichiarato il proprio voto.

Pertanto, sussistendo il numero legale, la Presidente Capone pone nuovamente in votazione l'emendamento aggiuntivo 34.

Risultato:

Presenti 28

Votanti 22

Voti favorevoli 22

Voti contrari 0

Astenuti 6

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 53**).

Il Presidente Vizzino illustra il subemendamento all'emendamento aggiuntivo 35; successivamente lo stesso è posto in votazione.

Risultato:

Presenti 26

Votanti 26

Voti favorevoli 26

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 54**).

Emendamento aggiuntivo 35

Il Presidente Romito interviene per ribadire la propria presenza in Aula e per contestare duramente l'operato della maggioranza in merito alla gestione di un emendamento respinto. Denuncia la modifica formale del testo tramite la sostituzione di una parola con un sinonimo, definendo tale prassi aberrante e lesiva della correttezza istituzionale. Il Presidente Romito annuncia l'intenzione del centrodestra di adire le sedi giurisdizionali competenti e chiede l'immediata espressione dell'Ufficio di Presidenza sulla legittimità dell'emendamento. Conclude affermando che, quanto accaduto, preclude l'ordinaria prosecuzione dei lavori consiliari.

Si riunisce l'Ufficio di Presidenza.

La Presidente Capone dà lettura della posi-

zione dell'Ufficio di Presidenza, il quale riconosce che il subemendamento presentato riproduce sostanzialmente l'emendamento precedentemente respinto, modificando unicamente la parola "medesime" con "stesse", senza alterarne il contenuto. Pur rilevando che il Presidente Romito non aveva sollevato obiezioni prima della votazione e che aveva votato a favore del subemendamento, l'Ufficio, a seguito di una più attenta valutazione, dispone l'annullamento della votazione, dichiarando il subemendamento irricevibile.

La votazione elettronica n. 54 viene annullata.

Si procede quindi alla trattazione dell'emendamento 35, a firma dell'assessore Pentassuglia, corredato da parere positivo degli uffici. La Presidente Capone invita a evitare la presentazione di emendamenti identici che possano generare ulteriori difficoltà.

Il Presidente Campo interviene per proporre una soluzione al problema emerso in Aula, riconoscendo un errore nella gestione della proroga dell'esenzione Irap per le Onlus. Sottolinea come non si tratta di una modifica formale, ma che, introducendo un nuovo elemento – la condizione relativa all'iscrizione entro il 31 dicembre 2026 – l'emendamento assume carattere sostanziale e può essere considerato nuovo. Invita il Consiglio a valutare la proposta come un modo per correggere un errore della maggioranza, precisando che, in caso contrario, l'emendamento potrà essere ritirato.

Il Presidente Caroli interviene per proporre una modifica al subemendamento in discussione. Suggestisce di aggiungere al punto 1 le parole: "i proprietari, conduttori e/o detentori a qualsiasi titolo di fondi agricoli di proprietà pubblica e privata", al fine di includere esplicitamente sia enti pubblici che soggetti privati. La modifica, concordata con l'assessore, mira a evitare situazioni paradossali in cui l'assenza di tale specificazione impedirebbe l'applicazione delle buone pratiche agricole.

Conclude ribadendo come la formulazione aggiornata dovrebbe riferirsi a “proprietari pubblici e privati”.

La Presidente Capone interviene precisando che, con l'emendamento proposto, non è necessario procedere con un subemendamento, in quanto la correzione è già stata apportata direttamente sul testo.

Il Presidente Romito sottolinea l'importanza del tema dell'esenzione IRAP per le ONLUS pugliesi, ribadendo il proprio impegno a tutelare i principi giuridici e il rispetto delle regole dell'Assemblea legislativa. Pur riconoscendo il valore degli emendamenti proposti dai colleghi Mennea e Vizzino, il Presidente Romito insiste sulla necessità di mantenere la forma, che in ambito legislativo è sostanza. Conclude auspicando che il Consiglio regionale si riconvochi per approvare la norma sull'esenzione IRAP, dichiarando la propria disponibilità a sostenere l'iniziativa.

La Presidente Capone pone in votazione l'emendamento aggiuntivo 35 così come modificato.

Risultato:

Presenti 27

Votanti 26

Voti favorevoli 26

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 55**).

Il consigliere Lacatena ritira l'emendamento aggiuntivo 36.

Emendamento aggiuntivo 37.

Il consigliere Casili illustra l'emendamento.

Si pone in votazione l'emendamento aggiuntivo 37 con voto segreto.

Risultato:

Presenti 41

Votanti 39

Voti favorevoli 25

Voti contrari 14

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 56**).

Emendamento aggiuntivo 38 con referto tecnico negativo e parere contrario del Governo.

Risultato:

Presenti 25

Votanti 25

Voti favorevoli 25

Voti contrari 0

Astenuti 0

il Consiglio regionale non è in numero legale (**votazione elettronica n. 56**).

La Presidente scioglie la seduta alle ore 19:16.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

### Comunicazioni al Consiglio

PRESIDENTE. Si comunica che, nella precedente seduta consiliare del 28 luglio ultimo scorso, l'emendamento n. 1 interamente sostitutivo dell'articolo 1 del disegno di legge n. 16/2025, derivante dall'atto consiliare n. 1363, votato e approvato da codesto Consiglio, conteneva dei debiti fuori bilancio che, *medio tempore*, sono tutti scaduti. Pertanto, in sede di coordinamento formale dell'intero disegno di legge, si provvederà a stralciarli dall'articolato.

Si comunica, altresì, che il Consiglio dei Ministri ha deliberato:

- in data 24 luglio 2025, di non impugnare la legge regionale n. 8 del 10.06.2025, recante “Disposizioni in materia di ritiro sociale: Hikikomori”;

- in data 30 luglio 2025, di non impugnare la legge regionale n. 10 del 10.06.2025, recante “Legge regionale in materia di politiche giovanili e modifiche alla legge regionale 7 luglio 2020, n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)”;

- in data 4 settembre 2025, di non impugnare la legge regionale n. 11 del 11.07.2025, recante “Disposizioni in materia di promozione dell’attività degli enti di Terzo settore”;

- in data 11 settembre 2025, di non impugnare la legge regionale n. 12 del 11.07.2025, recante “Osservatorio regionale pugliese per persone con disturbo dello spettro autistico e disposizioni diverse”.

Delego il Vicepresidente De Leonardis alla lettura delle assegnazioni alle Commissioni e delle interrogazioni e mozioni presentate.

### **Assegnazioni alle Commissioni**

DE LEONARDIS. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

#### *Commissione I*

Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1 lettere a) ed e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 relativi ai disegni di legge dal n. 147 al n. 157 del 29/07/2025, dal n. 159 al n. 166 del 04/08/2025, dal n.168 al n. 169 e dal n.171 al n.174 dell’11/08/2025;

Disegno di legge n. 90 del 17/04/2025 “Rendiconto Generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024”;

Disegno di legge n. 142 del 16/07/2025 “Modificazioni al disegno di legge regionale 17 aprile 2025, n. 90 (Rendiconto Generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024). Approvazione Rendiconto Consolidato”;

Disegno di legge n. 170 dell’11/08/2025 “Assestamento e Variazione al Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027”.

#### *Commissione III*

Proposta di legge a firma del consigliere Perrini “Disposizioni per la consegna dei farmaci oncologici a domicilio o presso la farmacia dei Comuni di residenza del paziente”;

Proposta di legge a firma del consigliere Amati e altri “Misure straordinarie per combattere e debellare il virus dell’epatite C (HCV)”;

Proposta di legge a firma del consigliere Romito “Interventi a favore della famiglia, della natalità e della crescita demografica”.

#### *Commissione IV*

Proposta di legge a firma del consigliere Clemente “Disciplina per la tutela e la valorizzazione della transumanza e del pastoralismo”;

Proposta di legge a firma del consigliere Romito “Promozione, valorizzazione e tutela dei mercati locali”;

Proposta di legge a firma del consigliere Romito “Tutela, Valorizzazione e promozione del territorio paesaggistico, culturale e agricolo della Valle d’Itria”;

Proposta di legge a firma del consigliere Romito “Murgia Viva - Tutela, Lavoro e Valorizzazione dei Territori Murgiani”.

#### *Commissione VI*

Disegno di legge n. 158 del 31/07/2025 “Disposizioni in materia di attività culturali, creative e dello Spettacolo”;

Disegno di legge n. 175 del 11/08/2025 “Disciplina del sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia”.

#### *Commissione VII*

Disegno di legge n. 167 del 11/08/2025 - Proposta di legge alle Camere ad iniziativa della Regione Puglia recante “Modifiche e integrazioni alla legge 26 giugno 2024, n. 86 (Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell’articolo 116, terzo comma, della Costituzione)”.

### **Interrogazioni e mozioni presentate**

DE LEONARDIS. Sono state presentate le seguenti

*interrogazioni:*

- Splendido (*con richiesta di risposta scritta*): “Grave disservizio presso l’Ospedale Lastaria di Lucera - carenza di personale e mezzi di soccorso, rischio per l’incolumità dei pazienti”;

- Splendido (*con richiesta di risposta scritta*): “Grave disservizio presso il presidio sanitario di Vieste - assenza di personale medico notturno e rischio per l’incolumità dei cittadini”;

- Splendido (*con richiesta di risposta scritta*): “Emergenza idrica a Vieste, Monte Sant’Angelo, Isole Tremiti, Peschici e Gargano - Richiesta chiarimenti su interventi, procedure e responsabilità di AQP”;

- Blasi (*con richiesta di risposta scritta*): “Oncologia a Lecce con due direttori: richiesta chiarimenti”;

- Splendido (*con richiesta di risposta scritta*): “Grave disservizio del 118 a Rodi Garganico - bambino di 16 mesi ferito lasciato senza medico a bordo e difficoltà di accesso alle cure urgenti”;

- Splendido (*con richiesta di risposta scritta*): “Grave decesso a Vieste per assenza di soccorsi - emergenza sanitaria in tutto il Gargano”;

- Splendido (*con richiesta di risposta scritta*): “Mancata corresponsione degli stipendi al personale delle RSA di Troia e Sannicandro Garganico a seguito dell’internalizzazione”;

- De Leonardis (*con richiesta di risposta scritta*): “Carenze e disservizi Ufficio Urbanistica di Foggia”;

e le seguenti

*mozioni:*

- Conserva ed altri: “Monitoraggio epidemiologico e ambientale e potenziamento dei servizi sanitari nel territorio di Martina Franca a seguito dell’incremento dei casi oncologici”;

- Romito: “Mozione per impegnare l’Assessore alla Sanità a rendere l’ospedale San Giacomo di Monopoli un modello di sanità territoriale integrato”;

- Capone ed altri: “Provvedimenti urgenti per far fronte ai tagli che riguardano il Terzo Settore e all’aumento dei costi”;

Mazzarano ed altri: “La Regione Puglia promuove una campagna di informazione e boicottaggio delle produzioni ‘Made in Israel’”.

PRESIDENTE. Grazie, Vicepresidente De Leonardis.

**Ordine del giorno**

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Proseguito esame Disegno di Legge n. 16 del 20/02/2025 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti all’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – terzo provvedimento 2025” - 1363/A (*rel. cons. Tammacco*);

2) Deliberazione dell’ufficio di Presidenza n. 338 del 28/07/2025: “Regolamento per l’autonomia contabile del Consiglio regionale della Puglia. Ritiro deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 328 dell’11/06/2025 e proposta di deliberazione al Consiglio regionale.” - 61/V;

3) Disegno di legge n. 90 del 17/04/2025 “Rendiconto Generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024” - 1535/A (*rel. cons. Tammacco*);

4) Disegno di legge n. 170 del 11/08/2025 “Assessment e Variazione al Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 – 2027” - 1548/A (*rel. cons. Tammacco*);

5) Deliberazione della Giunta regionale n. 1218 dell’11/08/2025 “Bilancio consolidato

della Regione Puglia - esercizio finanziario 2024 - artt. 11-bis e 68 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Approvazione.” - 158/B (*rel. cons. Tammacco*);

6) Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 26/06/2025 “Documento di economia e finanza regionale - DEFR 2026-2028. Adozione.” - 155/B (*rel. cons. Tammacco*);

7) Disegno di Legge n. 246 del 28/11/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 - quarantesimo provvedimento 2024” - 1309/A (*rel. cons. Tammacco*);

8) Disegno di Legge n. 40 del 04/03/2025 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 - quarto provvedimento 2025” - 1388/A (*rel. cons. Tammacco*);

9) Disegno di Legge n. 100 del 12/05/2025 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 - decimo provvedimento 2025” - 1462/A (*rel. cons. Tammacco*);

10) Disegno di legge n. 121 del 29/05/2025 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti all’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione - dodicesimo provvedimento 2025” - 1486/A (*rel. cons. Tammacco*);

11) Disegno di legge n. 147 del 29/07/2025 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 della legittimità

del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 - tredicesimo provvedimento 2025” - 1523/A (*rel. cons. Tammacco*);

12) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Antonio Paolo Scalera, Francesco Ventola, Paride Mazzotta, Francesco La Notte, Fabio Saverio Romito, Luigi Caroli, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Michele Picaro, Paolo Dell’Erba, Massimiliano Di Cuia, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Massimiliano Stellato, Joseph Splendido, Gianfranco Lopane, Saverio Tammacco, Donato Metallo, Francesco Paolicelli, Maurizio Bruno, Pietro Luigi Lopalco, Mauro Vizzino, Cristian Casili, Vincenzo Di Gregorio, Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Anna Maurodinoia, Francesco Paolo Campo, Napoleone Cera, Giannicola De Leonardis, Sebastiano Giuseppe Leo - “Disciplina e valorizzazione delle Identità comunali (Ide.Co.)” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 1014/A;

13) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Ruggiero Mennea, Francesco Paolicelli, Antonio Tutolo - “Modifiche alla Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del territorio” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 577/A;

14) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Francesco Paolicelli, Michele Mazzarano - “Assistenza sanitaria per la morte serena e indolore di pazienti terminali” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 583/A;

15) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Sergio Clemente - “Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24, così come modificata e integrata (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali)” - 732/A (*rel. cons. Mazzarano*);

16) Proposta di Legge - Cristian Casili,

Marco Galante, Grazia Di Bari, Rosa Barone, Maurizio Bruno - “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo” - 255/A (*rel. cons. Mazzarano*);

17) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Sergio Clemente - “Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici” - 770/A (*rel. cons. Vizzino*);

18) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro - “Proposta di modifica della legge della Regione Puglia 01/08/2014 n. 34 in materia di disciplina dell’esercizio associato delle funzioni comunali” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 165/A;

19) Proposta di Legge alle Camere - Tupputi, Lacatena, Leoci, Di Gregorio - “Disposizioni in materia di accesso ai corsi universitari di area sanitaria” - 924/A (*rel. cons. Vizzino*);

20) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Michele Emiliano, Donato Metallo, Gianfranco De Blasi, Cristian Casili - “Valorizzazione del pensiero e dell’opera di Cosimo De Giorgi a 100 anni dalla sua scomparsa” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 429/A;

21) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Napoleone Cera, Antonio Paolo Scalera, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido, Paride Mazzotta, Renato Perrini, Paolo Dell’Erba, Antonio Maria Gabellone, Massimiliano Di Cuia, Michele Picaro, Francesco La Notte, Gianfranco De Blasi, Giacomo Conserva - “Istituzione del Progetto vigile di quartiere” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 986/A;

22) Disegno di Legge n. 39 del 26/02/2024 “Disposizioni in materia di trattamento economico dei Direttori generali dell’A.Re.S.S. e degli I.R.C.C.S. pubblici. Modifica art. 11 della Legge regionale 24 luglio 2017, n. 29 “Istituzione dell’Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)”, e modifica art. 5, comma 7 della Legge regionale 29 maggio 2017 n. 17 “Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere

scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Puglia” - 1060/A (*rel. cons. Ciliento*);

23) Disegno di Legge n. 83 del 06/05/2024 “Modifica dell’art. 1, comma 1, lett. b), c), d) ed e) della L.R. n. 61 del 18/12/2018; dell’art. 1, comma 1, lettera a) della L.R. n. 65 del 18/12/2018; dell’art.2, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24 del 05/07/2019” - 1117/A (*rel. cons. Tammacco*);

24) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Francesco Ventola, Antonio Paolo Scalera, Francesco La Notte, Paolo Dell’Erba, Paride Mazzotta, Joseph Splendido, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Antonio Tutolo - “Interventi per la valorizzazione delle strade storiche di interesse turistico, ambientale e paesaggistico” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 1099/A;

25) Proposta di Legge - Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Pietro Luigi Lopalco, Lucia Parchitelli, Maurizio Bruno, Grazia Di Bari, Marco Galante, Mauro Vizzino, Stefano Lacatena, Vincenzo Di Gregorio, Alessandro Antonio Leoci - “Abrogazione legge regionale n. 7 del 24/03/2022 - Misure per il contenimento della spesa farmaceutica” - 1133/A (*rel. cons. Vizzino*);

26) Proposta di Legge - Ruggiero Mennea, Fabiano Amati, Sergio Clemente - “Interventi regionali per la promozione e l’adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300)” - 767/A (*rel. cons. Di Gregorio*);

27) Disegno di Legge n. 165 del 07/08/2024 “Modifiche alla legge regionale 8 novembre 2022, n. 26” - 1217/A (*rel. cons. Mazzarano*);

28) Disegno di Legge n. 156 del 31/07/2024 “Promozione e riconoscimento

dei distretti produttivi e modalità di censimento di ulteriori forme di aggregazione” - 1208/A (*rel. cons. Paolicelli*);

29) Proposta di Legge Statutaria - “Modifiche alla legge statutaria 12.05.04, N.7” STATUTO DELLA REGIONE PUGLIA” - 1134/A (*rel. cons. Splendido*) (*prima lettura (art. 123 della Costituzione della Repubblica italiana)*);

30) Disegno di Legge n. 105 del 13/05/2025 “Modifica dell’articolo 24 dello Statuto della Regione Puglia. Determinazione numero dei componenti del Consiglio regionale” (*rel. cons. Splendido*) - 1460/A (*prima lettura (art. 123 della Costituzione della Repubblica italiana)*);

31) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro - ““Lecce romana”. Promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 1293/A;

32) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro - “Costituzione del Centro Studi Giuridici Regionale - Giuseppe Codacci Pisanelli” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 1353/A;

33) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Francesco Paolicelli, Donato Metallo - “Abrogazione delle modifiche al comma 2 dell’articolo 6 della legge regionale 9 febbraio 2005, n. 2 (Norme per l’elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale)” - 1418/A (*rel. cons. Splendido*);

34) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro - “Modifica della legge della Regione Puglia del 04/12/2023 n. 25 in materia di veicoli storici e tasse automobilistiche” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 1448/A;

35) Disegno di legge n. 133 del 19/06/2025 “Modifica all’articolo 3 della legge regionale 29 novembre 2024, n. 39 “Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026” - 1500/A (*rel. cons. Tammacco*);

36) Proposta di Legge - Lucia Parchitelli,

Sebastiano Giuseppe Leo, Antonia Spina, Joseph Splendido - “Norme per la Promozione e Sviluppo della Cooperazione.” - 1334/A (*rel. cons. Parchitelli*);

37) Disegno di legge n. 158 del 31/07/2025 “Disposizioni in materia di attività culturali, creative e dello Spettacolo” - 1522/A (*rel. cons. Parchitelli*);

38) Disegno di legge n. 175 del 11/08/2025 “Disciplina del sistema integrato di educazione e istruzione per l’infanzia” - 1553/A (*rel. cons. Parchitelli*).

### **Cordoglio per la scomparsa di Lucio Tarquinio, già consigliere regionale della Puglia**

PRESIDENTE. Colleghi, devo chiedere la vostra attenzione per un altro atto di cordoglio.

Purtroppo questa estate è venuto a mancare anche il consigliere regionale Tarquinio.

Prego il Vicepresidente De Leonardis di fare l’atto di cordoglio.

DE LEONARDIS. Grazie, collega.

Presidente e colleghi consiglieri, vorrei ricordare in quest’Aula il collega e amico Lucio Tarquinio, che è stato per cinque consiliature consigliere regionale.

Ha iniziato la sua carriera politica nelle file della Democrazia Cristiana ed è stato consigliere comunale a Foggia e assessore comunale a Foggia. Era direttore del personale dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. In Consiglio regionale è entrato per la prima volta nelle file della Democrazia Cristiana e ha svolto il ruolo di consigliere regionale e anche di assessore.

È stato, inoltre, Capogruppo del PdL e Vicepresidente del Consiglio regionale. Ha svolto un ruolo importante per tanti anni fra i banchi di questo Consiglio. È stato, inoltre, anche senatore della Repubblica nella legislatura terminata nel 2018.

Ha servito questa Regione e lo Stato con

grande passione e ha tenuto a cuore tutti i cittadini pugliesi.

Per questo, colleghi, vi chiedo un minuto di silenzio.

*(L'Assemblea osserva un minuto di raccoglimento)*

Grazie.

### **Comunicazioni della Presidente dell'Assemblea**

PRESIDENTE. Prima di passare ai punti all'ordine del giorno specifici, gentilissime colleghe e gentilissimi colleghi, in questo che potrebbe essere uno degli ultimi Consigli della legislatura, voglio comunicarvi un aggiornamento sullo stato di attuazione di una delle leggi che questa Assise ha votato all'unanimità, ovviamente esprimendo soddisfazione per la mancata impugnazione da parte del Governo delle norme che vi ho letto prima, che sono norme che hanno grande rilievo sociale, quella per i giovani, quella per gli hikikomori, quella per la produzione delle attività degli enti del terzo settore e quella per lo spettro autistico.

Negli scorsi Consigli abbiamo approvato norme veramente significative. Poi, purtroppo, non sempre rimane la cronaca di queste leggi, anche perché la loro attuazione è articolata. Però, rimane il fatto che la Regione si è impegnata in norme che, talvolta, hanno caratteristiche anche di primogenitura a livello nazionale.

A tal proposito, l'attuazione della legge di cui vi parlavo è quella che si riferisce alla figura dello psicologo di base nei distretti della Puglia. Come sapete, l'iter è stato piuttosto lungo a causa di un ricorso presentato da un'associazione di medici. Successivamente, dopo aver vinto al TAR e al Consiglio di Stato, i medici hanno fatto un altro ricorso, che adesso sta giungendo a soluzione.

Nei giorni scorsi il Dipartimento per la

promozione della salute ha trasmesso alle direzioni generali delle ASL le indicazioni operative per avviare in via sperimentale il servizio, consentendo alle Aziende sanitarie locali di determinare il fabbisogno e conferire incarichi semestrali per uno psicologo di base in ogni distretto sociosanitario, per un totale di ventiquattro ore settimanali, esattamente come previsto dalla legge e come previsto dalla successiva circolare di attuazione predisposta dagli uffici. Questo vorrà dire che presto i pugliesi potranno usufruire del servizio, così come accade per i medici di base e i pediatri.

Ho voluto darvi questo aggiornamento per due ragioni. Innanzitutto perché in Consiglio mi era stato chiesto, in più occasioni, un aggiornamento relativamente allo stato di attuazione di questa norma, proprio in virtù di alcune mozioni con riferimento a questa legge. Inoltre perché, oggettivamente, stiamo vivendo un momento storico assai difficile, che sta mettendo in luce tante fragilità, soprattutto tra i nostri giovani. Le ultime notizie di cronaca, infatti, ci lasciano sgomenti e richiamano la responsabilità di una società che deve intervenire prima che la situazione diventi emergenziale, e lo psicologo di base può essere un presidio di umanità e prevenzione, che intercetta i bisogni prima che diventino emergenze, sostenendo famiglie, giovani e anziani e togliendo quello stigma che spesso cala sulle famiglie quando ci si deve rivolgere a un professionista che tratta problemi psicologici, vale a dire che riguardano la salute mentale. Lo psicologo, accanto al medico o al pediatra, assolve proprio a questa esigenza: da un lato la riservatezza, dall'altro la competenza professionale messa a disposizione.

La Puglia è una delle prime Regioni d'Italia a garantire questo servizio. Lo fa, sostanzialmente, insieme alla Campania. Tutti noi dobbiamo esserne orgogliosi. Abbiamo discusso di questa legge praticamente chiamati in tutta Italia. Voglio ringraziare i consiglieri di maggioranza e i consiglieri di opposizione per la collaborazione istituzionale in questi

cinque anni, nel rispetto reciproco dei ruoli, perché abbiamo portato avanti, molto spesso in maniera unanime, leggi e provvedimenti indirizzati al solo bene comune dei pugliesi. Non sono mancati, certo, i momenti di dibattito, anche molto accesi, ma questa è la democrazia, che garantisce il confronto e la libertà di pensiero, requisiti che vanno sempre tutelati e difesi.

Ho approfittato per aggiornarvi sulla legge sullo psicologo di base, che va finalmente in attuazione, ma ne ho approfittato anche per augurare a questo Consiglio, che potrebbe essere tra gli ultimi che facciamo, forse l'ultimo, buon lavoro, con l'obiettivo di giungere, anche oggi, alla definizione di norme particolarmente importanti che sono all'ordine del giorno.

Quindi, buon lavoro, colleghi.

### Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ora dovremmo riprendere i nostri lavori partendo dal provvedimento che era già incardinato e rispetto al quale abbiamo già approvato una serie di emendamenti.

Ha chiesto di parlare sull'ordine dei lavori il consigliere Pagliaro. Ne ha facoltà.

PAGLIARO. Signor Presidente, è certamente vero quanto ci ha comunicato, ma è altrettanto vero che tante altre proposte di legge, alcune passate anche all'unanimità, non hanno mai avuto attuazione. Dobbiamo dirci le cose come stanno. Io ne ho presentate cinque, tutte passate all'unanimità, e solo una, quella sul fermo pesca dei ricci, è andata a buon fine, però ancora attendiamo il ristoro per i pescatori.

Chiusa parentesi, andiamo sull'ordine del giorno. Come già anticipato in occasione della Conferenza dei Capigruppo, chiedo di anticipare la discussione del punto n. 36) all'ordine del giorno, la proposta di legge a firma dei colleghi Parchitelli, Leo, Spina e Splendido, che è stata approvata all'unanimità in Com-

missione, relativa a "Norme per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione". A questa PDL è agganciato il mio emendamento, che abbiamo sottoscritto un po' tutti noi consiglieri di centrodestra, per chiedere l'annullamento delle procedure di riscossione del tributo di bonifica 630.

Chiedo di votare questo emendamento perché è mutato il quadro politico rispetto alla passata discussione in Aula, visto che lo *stop* al tributo 630 è previsto anche dal Manifesto Programmatico "Puglia 2030" del Partito Democratico, che, a pagina 43, riporta in maniera molto chiara la richiesta di azzeramento delle pretese tributarie dei lavori mai effettuati.

Alla luce di queste considerazioni, sperando che tutto questo non sia un testacoda di carattere elettorale, chiedo di concludere questa legislatura dando finalmente un segnale positivo e concreto agli agricoltori, che vedo anche oggi qui presenti in Aula, e a tutti i consorziati che si oppongono all'imposizione di questo balzello non dovuto, a fronte di interventi di bonifica nulli o, nella migliore delle ipotesi, carenti e discontinui.

Concludo chiedendo l'anticipazione della discussione della PDL di cui al punto n. 36) e dell'emendamento ad essa collegato.

Grazie.

PRESIDENTE. Chiedo scusa, Presidente Pagliaro, anticipazione a quando? Finiamo prima il primo punto e poi facciamo quella proposta di legge? Qual è la proposta?

PAGLIARO. Mi sembra che il primo punto si debba discutere per forza, perché quel provvedimento era già incardinato, quindi successivamente. Esaurito il primo punto, passiamo al punto n. 36), la proposta di legge sulla cooperazione.

PRESIDENTE. Va bene, grazie.

SCALERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCALERA. Signor Presidente e colleghi consiglieri, anch'io ho presentato un emendamento sul tributo 630, ma se si discute quello del Capogruppo Pagliaro lo discutiamo una volta sola.

PRESIDENTE. Unifichiamo la discussione rispetto agli emendamenti presentati, essendo dello stesso tenore.

SCALERA. Esattamente. È inutile che parliamo dello stesso emendamento in più momenti. Grazie.

PRESIDENTE. Visto che sullo stesso argomento ne sono stati presentati altri, sarà compito vostro, se mi permettete, accorparli, in maniera tale che facciamo, giustamente, un'unica discussione.

CAMPO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPO. Signor Presidente, in realtà la mia proposta sarebbe in qualche modo assorbente, se non ho inteso male, di quella avanzata dal collega Pagliaro. Forse mi sbaglio. Se il collega Pagliaro ha chiesto di passare al punto n. 36) subito dopo la discussione del punto n. 1), allora ho inteso male. La mia proposta è diversa.

Io chiedo che si giunga alla discussione fino al sesto punto, così da mettere in sicurezza, ammesso che ci riusciamo, i provvedimenti finanziari indispensabili per il funzionamento dell'Ente. Poi, condivido l'opportunità posta dal collega Pagliaro di anticipare, se ve ne saranno le condizioni, quei provvedimenti che in Commissione sono stati condivisi. Quindi, non mi limiterei alla proposta di cui al punto n. 36), ma vi aggiungerei anche il punto all'ordine del giorno n. 37), la cosiddetta "legge sulla cultura", e una mozione presenta-

ta questa mattina, che ritengo molto opportuna, perlomeno da discutere, che riguarda le vicende palestinesi, ciò che sta accadendo in queste ore a Gaza, che noi crediamo possano e debbano doverosamente impegnare la discussione del Consiglio regionale.

Ribadisco e faccio la sintesi: esaminiamo i punti dal n. 1) al n. 6), poi i punti n. 36) e n. 37) e, infine, la mozione.

PRESIDENTE. Non so se il Presidente Pagliaro è d'accordo con la proposta del Presidente Campo di votare prima i provvedimenti finanziari. Personalmente proporrei di procedere secondo l'ordine in cui i punti sono stati proposti. Ad ogni modo, le due proposte sono da mettere al voto.

La richiesta avanzata dal collega Scalera, invece, non è da sottoporre a votazione, dato che richiede semplicemente un'organizzazione nell'esame dell'emendamento. Il collega Scalera ha chiesto di accorpare la discussione, quindi la sua richiesta non dobbiamo metterla al voto. Le due proposte da mettere al voto sono quelle del Presidente Pagliaro e del Presidente Campo.

Ha facoltà di parlare l'assessore Leo.

LEO, *assessore alla formazione e al lavoro, alle politiche per il lavoro, al diritto allo studio, alla scuola, all'università e alla formazione professionale*. Signor Presidente, noi chiediamo di anticipare il punto n. 38), che riguarda la disciplina del sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia, disegno di legge approvato all'unanimità, perché ci sembra assolutamente importante per il territorio, quindi per le scuole, per i bambini e soprattutto per le famiglie.

PRESIDENTE. Lei, dunque, chiede di trattare, in ordine, i punti n. 36), n. 37) e n. 38).

LEO, *assessore alla formazione e al lavoro, alle politiche per il lavoro, al diritto allo studio, alla scuola, all'università e alla for-*

*mazione professionale. Esattamente, a seguire. Cerchiamo di trovare una soluzione.*

PRESIDENTE. Sostanzialmente, il Presidente Campo dovrebbe integrare la sua proposta inserendo anche il punto n. 38).

LEO, *assessore alla formazione e al lavoro, alle politiche per il lavoro, al diritto allo studio, alla scuola, all'università e alla formazione professionale.* Esatto.

CAMPO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPO. Presidente, onde evitare più votazioni, cogliendo lo spirito della richiesta dell'assessore Leo, modifico la mia proposta e chiedo di trattare, nell'ordine, i punti n. 36), n. 37) e n. 38) e, infine, la mozione.

PRESIDENTE. Sintetizzo le proposte che andranno a votazione. Prima votiamo la proposta del Presidente Pagliaro, che vorrebbe trattare la proposta di legge di cui al punto n. 36) sulla cooperazione, con gli emendamenti connessi, compreso quello sul Consorzio, ma ce ne sono un'infinità, al termine dell'esame del primo punto all'ordine del giorno. Poi votiamo la proposta del Presidente Campo, che vorrebbe votare prima tutti i provvedimenti finanziari e poi i punti n. 36), n. 37) e n. 38), sempre con gli emendamenti connessi, e infine la mozione sulla campagna di informazione e boicottaggio delle produzioni "Made in Israel".

Queste sono le due proposte.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della richiesta di anticipazione del punto n. 36) avanzata dal consigliere Pagliaro.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Basile,  
Caroli, Cera, Conserva,  
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,  
La Notte,  
Mazzotta,  
Pagliaro, Perrini,  
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stella-  
to,  
Tupputi.

*Hanno votato «no» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi, Bruno,  
Campo, Capone, Casili, Ciliento, Clemente,  
Di Bari, Di Gregorio,  
Galante,  
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,  
Mazzarano, Mennea,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,  
Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	43
Consiglieri votanti	43
Hanno votato «sì»	18
Hanno votato «no»	25

*La richiesta non è approvata.*

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della richiesta di anticipazione dei punti n. 36), n. 37) e n. 38) e della mozione sul "Made in Israel" avanzata dal consigliere Campo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi, Bruno,  
Campo, Capone, Casili, Ciliento, Clemente,  
Di Bari, Di Gregorio,  
Galante,  
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,  
Mazzarano, Mennea,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,  
Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

*Hanno votato «no» i consiglieri:*

Basile,  
Caroli, Cera,  
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,  
La Notte,  
Mazzotta,  
Pagliaro,  
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stellato,  
Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	25
Hanno votato «no»	16

*La richiesta è approvata.*

**Proseguo esame Disegno di Legge n. 16 del 20/02/2025 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti all’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – terzo provvedimento 2025” - 1363/A**

PRESIDENTE. L’ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Proseguo esame Disegno

di Legge n. 16 del 20/02/2025 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti all’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – terzo provvedimento 2025” - 1363/A».

Proseguiamo con l’esame degli emendamenti presentati al disegno di legge n. 16 e riprendiamo esattamente dall’emendamento n. 38, su cui nello scorso Consiglio è venuto meno il numero legale.

Questo emendamento è stato presentato dal consigliere Mazzotta e recita come segue: «Dopo la lettera “e” dell’art. 3 comma 2 della legge n. 9 del 2017 è aggiunta la lettera “f”: f) la Giunta regionale previa consultazione del Tavolo Tecnico istituito con la partecipazione delle Associazioni di Categoria, determina altresì annualmente con la legge di bilancio l’aggiornamento periodico delle tariffe attraverso l’adeguamento delle rette sanitarie riconosciute ai sensi dei LEA tenendo conto degli adempimenti ISTAT e dei rinnovi dei CCNL di settore».

Il referto è negativo, in quanto è considerato contrario alla Costituzione, alla legislazione statale e allo Statuto regionale e non conforme a queste norme.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’emendamento, con il parere contrario del Governo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Basile,  
Caroli, Cera,  
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,  
La Notte,  
Pagliaro,

Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stella-  
to,  
Tupputi.

*Hanno votato «no» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi, Bruno,  
Campo, Capone, Casili, Ciliento, Clemen-  
te,  
Di Bari, Di Gregorio,  
Galante,  
Lacatena, Leo, Leoci,  
Mazzarano, Mennea,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia,  
Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato del-  
la votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	15
Hanno votato «no»	24

*L'emendamento non è approvato.*

È stato presentato un emendamento (n. 39)  
a firma dei consiglieri Galante e Vizzino, del  
quale do lettura: «ART (...)

Indirizzi applicativi di cui alle DD.GG.RR.  
n. 1946 del 22/12/2022, n. 1924 del  
21/12/2023 e n. 858 del 19/06/2025

1. Visto il contenuto dell'art. 8, comma 1,  
della legge della Regione Puglia 30 maggio  
2024, n. 24, che ha sostituito il comma 8  
dell'art. 12 della legge della Regione Puglia 2  
maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in mate-  
ria di autorizzazione alla realizzazione e  
all'esercizio, all'accreditamento istituzionale  
e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e  
socio-sanitarie pubbliche e private), stabilen-  
do che "alle strutture private accreditate con il  
Servizio sanitario regionale e a quelle autoriz-  
zate all'esercizio non si applica il limite di età

massimo per lo svolgimento della funzione di  
responsabile sanitario previsto per le strutture  
pubbliche" dall'art. 15-nonies, comma 1, del  
decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502  
(Riordino della disciplina in materia sanitaria,  
a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre  
1992, n. 421), con successivo provvedimento  
di Giunta Regionale sarà eliminata la disap-  
plicazione della valorizzazione delle figure  
professionali ultrasessantenni nelle "griglie di  
valutazione" previste per le strutture private  
accreditate con il S.S.R., con effetti che si  
produrranno già a far data dall'anno in corso».

A questo emendamento è stato presentato  
un subemendamento, a firma dei consiglieri  
Galante e Vizzino, del quale do lettura:  
«L'emendamento avente ad oggetto "Indirizzi  
applicativi di cui alle DD.GG.RR. n. 1946 del  
22/12/2022, n. 1924 del 21/12/2023 e n. 858  
del 19/06/2025", presentato al Disegno di  
legge n. 16 del 20/02/2025 "Riconoscimento  
ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs.  
23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di de-  
biti fuori bilancio relativi a servizi afferenti  
all'Avvocatura Regionale e variazione al bi-  
lancio di previsione – terzo provvedimento  
2025", viene così modificato:

1. La Giunta Regionale, entro 15 giorni  
dall'entrata in vigore della presente legge, con  
proprio provvedimento dispone l'eliminazione  
della disapplicazione della valorizzazione del-  
le figure professionali ultrasessantenni nelle  
"griglie di valutazione" previste per le struttu-  
re private accreditate con il S.S.R.

2. Gli effetti di tale determinazione decor-  
rono a far data dall'adozione del provvedi-  
mento della Giunta».

Ha chiesto di parlare il consigliere Galante.  
Ne ha facoltà.

GALANTE. Grazie, Presidente.

La norma che abbiamo già approvato in  
sede di bilancio, che eliminava il limite d'età  
nelle strutture private accreditate ai 72 anni  
per i responsabili sanitari, viene estesa anche  
agli specialisti. Ci sono state delle contraddi-

zioni all'interno di alcuni provvedimenti per le strutture private accreditate, quindi lo abbiamo esteso a tutto il resto del comparto medico.

PRESIDENTE. Non abbiamo il referto, però nella relazione è riportato che si tratterebbe dell'attuazione di quanto stabilisce la Corte costituzionale.

GALANTE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALANTE. Grazie, Presidente.

A conoscenza dell'Aula, dei consiglieri, l'emendamento che abbiamo presentato in sede di bilancio, approvato all'unanimità, che toglieva il limite d'età nelle strutture private accreditate, impugnato dal Governo, ha già ottenuto il parere favorevole di legittimità da parte della Corte costituzionale. Per questo motivo noi ci sentiamo forti di estenderlo anche ai medici specialisti, che non sono i responsabili. Se alla figura apicale, ossia il responsabile sanitario di una struttura, viene tolto il limite d'età, lo intendiamo esteso anche ai medici.

PRESIDENTE. Il Governo si rimette all'Aula.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento all'emendamento n. 39.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Barone, Basile, Blasi, Bruno,  
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,  
Ciliento, Clemente,  
Di Bari, Di Gregorio,  
Galante,

Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci,  
Mazzarano, Mennea,  
Parchitelli, Pentassuglia,  
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	30
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	30

*Il subemendamento è approvato.*

Pertanto, decade l'emendamento sulla cui base è stato presentato il subemendamento.

È stato presentato un emendamento aggiuntivo (n. 40) a firma del consigliere Mennea, del quale do lettura: «Al DDL n. 134 del 27/06/2025 dopo l'art. \_\_\_ è aggiunto il seguente:

Art. \_\_\_

Potenziamento interventi di sostegno della relazione tra genitori detenuti e figli

1. Al fine di garantire gli interventi di sostegno della relazione tra genitori detenuti e figli, si provvede, per l'esercizio finanziario 2025 ad una integrazione delle risorse previste in bilancio regionale nell'ambito della Missione 12, Programma 5, Titolo 1 per un importo di € 50.000,00 previa riduzione dello stesso importo della Missione 12, Programma 1, Titolo 1 di complessivi € 50.000,00».

Ha chiesto di parlare il consigliere Mennea. Ne ha facoltà.

MENNEA. Grazie, Presidente.

Si tratta di uno spostamento di 50.000 euro nell'ambito della stessa missione e dello stesso programma, per finanziare progetti che favoriscano la relazione tra i genitori detenuti con i propri figli. Parliamo di somme destinate al miglioramento degli ambienti in cui i figli incontrano i genitori detenuti all'interno

degli istituti penitenziari, per potenziare questi spazi d'attesa. Si tratta, quindi, di un modo per rafforzare il rapporto tra i figli e i genitori detenuti.

Queste somme, che sono minime, possono cambiare davvero il rapporto tra i figli e i genitori detenuti, quindi è un fine sociale molto importante, anche se le risorse sono poche.

PRESIDENTE. Sostengo anche io il suo emendamento e lo controfirmo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 40, con il parere favorevole del Governo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi, Bruno,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,  
Di Bari, Di Gregorio,  
Galante,  
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,  
Mazzarano, Mennea,  
Parchitelli, Pentassuglia,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	25
Consiglieri votanti	25
Hanno votato «sì»	25

Essendo presenti 25 consiglieri, il Consiglio non è in numero legale.

La seduta è aggiornata tra un'ora.

*(La seduta, sospesa alle ore 15.05, riprende alle ore 16.14)*

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Indico nuovamente la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 40.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,  
Di Bari, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,  
Mazzarano, Mennea,  
Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

*Si è astenuto il consigliere:*

De Blasi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	28
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27
Consiglieri astenuti	1

*L'emendamento è approvato.*

È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo (n. 41), a firma del consigliere Mennea, del quale do lettura: «Al DDL n. 134 del 27/06/2025 dopo l'art. \_\_ è aggiunto il seguente:

Art.

Potenziamento interventi per persone con disabilità ed anziani non autosufficienti

1. Al fine di garantire il potenziamento degli interventi in favore delle persone con disabilità, si provvede, per l'esercizio finanziario 2025 ad un'integrazione delle risorse previste in bilancio regionale nell'ambito della Missione 12, Programma 2, Titolo 1 per un importo di € 2.527.682,15 previa riduzione dello stesso importo nell'ambito della Missione 12 programma 2, titolo 1, della Missione 12 programma 4, titolo 1, della Missione 12 programma 5, titolo 1, della Missione 12 programma 7, titolo 2, della Missione 12 programma 8, titolo 1, Missione 12 programma 10, titolo 1 per complessivi € 2.527.682,15».

Il referto è favorevole.

Ha chiesto di parlare il consigliere Mennea. Ne ha facoltà.

MENNEA. Grazie, Presidente.

Questo è un emendamento con il quale si sono recuperati circa 2,5 milioni per finanziare i progetti di vita indipendente, sia quelli in essere, sia parte di quelli da soddisfare. È importante, questo emendamento, perché consente anche la continuità assistenziale dei Pro.V.I già in attività.

Questo è il senso di questo emendamento.

Non ci sono variazioni in diminuzione e in aumento, quindi è ad invarianza.

PRESIDENTE. Il parere del Governo è favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 41.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Basile, Blasi,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,  
Di Bari, Di Gregorio,

Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,  
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Scatigna, Spina, Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

*Si sono astenuti i consiglieri:*

De Blasi,  
Scalera.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	31
Consiglieri astenuti	2

*L'emendamento è approvato.*

È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo (n. 42), a firma del consigliere Paolicelli, del quale do lettura: «Dopo l'art.... della Pdl....

È aggiunto il seguente art.

1. La lettera h), del comma 1, dell'art. 4 della L.R. 9 del 10.06.2025 è abrogata».

Ha chiesto di parlare il consigliere Paolicelli. Ne ha facoltà.

PAOLICELLI. È solo l'eliminazione della lettera h) nella legge sull'oleoturismo. Era già concordata prima. Era saltata nella legge scorsa.

È una modifica.

PRESIDENTE. È una sorta di emendamento tecnico.

SCALERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCALERA. Grazie, Presidente.

Nella seduta scorsa è stato approvato un mio emendamento. Mi riferisco in maniera specifica al n. 16. In quell'emendamento c'è stato un errore nella scrittura. L'ufficio personale ci chiede di trascrivere un testo corretto, perché quello votato non può avere applicazione.

Leggo, Presidente, il testo corretto, in maniera tale che abbiamo l'opportunità di votarlo. Tenga conto che su questo emendamento che sto per leggere c'è il parere favorevole del Governo. L'emendamento è all'articolo 178 della legge regionale n. 42 del 31.12.2024 "Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge regionale n. 27/2024 e proroga delle graduatorie in scadenza anno 2025".

Ne do lettura: «Tutte le graduatorie dei concorsi pubblici per le assunzioni a tempo indeterminato della Regione e di enti strumentali, agenzie regionali e aziende del servizio sanitario regionale, la cui scadenza è prevista tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025, sono prorogate a tutto il 2026».

Chiedo, pertanto, di usare questo emendamento corretto, al quale è allegato anche il referto tecnico, così come ho già detto prima, e chiedo di porlo ai voti.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Il consigliere Scalera sostiene che c'è stato un errore di scrittura nel momento in cui si è presentato questo emendamento, che aveva l'obiettivo di prorogare le graduatorie, ma è stato scritto male. Tutti i consiglieri – da quello che dice lei – hanno inteso prorogare le graduatorie, ma se rimane questo emendamento le graduatorie non possono essere prorogate, perché è scritto male, e questo lo sostengono anche gli uffici del personale dell'assessore Stea.

La proposta è quella di presentare un emendamento nuovo – quello vecchio, però, sta in questo stesso testo – che sostituisca sostanzialmente quello vecchio.

Questa sostituzione non si può fare. La Se-

gretaria deve studiare una procedura che ci consenta effettivamente di riscrivere un emendamento che, non per errore di obiettivo, ma proprio per raggiungere l'obiettivo, deve essere riscritto. Mettiamo da parte questa sua richiesta.

SCALERA. Io non so come sia successo, perché gli uffici hanno l'emendamento giusto.

Il problema è che ci sarà stata confusione ed è stata allegata una cosa che non c'entra assolutamente niente. Negli uffici troviamo l'emendamento giusto. Questo è il problema.

PRESIDENTE. È molto semplice.

SCALERA. Lo dobbiamo rivotare, secondo me, Presidente.

PRESIDENTE. No, non lo dobbiamo votare, adesso. Non possiamo fare una sostituzione di emendamenti già votati.

SCALERA. Non ho capito.

PRESIDENTE. L'assessore Stea può fare un'istanza con gli uffici di correzione di quell'emendamento come correzione di scrittura materiale.

SCALERA. Esatto.

PRESIDENTE. Mi pare che questa sia l'unica soluzione, ma la devono fare gli uffici stessi, se l'emendamento corretto sta negli uffici. Lo rinviemo all'ultimo, lo mettiamo all'ultimo.

SCALERA. Va bene.

PRESIDENTE. Chiediamo agli uffici dell'Assessorato al personale.

Consigliere Scalera, se ha pazienza, lo mettiamo all'ultimo degli emendamenti.

SCALERA. Va bene.

PRESIDENTE. Se gli uffici del personale hanno quello corretto, si tratta effettivamente di un errore. Nel momento in cui il Gruppo ha depositato l'emendamento, ha depositato un emendamento diverso da quello che era stato refertato dagli uffici, per errore materiale, sicuramente. Essendo avvenuta questa cosa, loro dicono che in realtà l'emendamento refertato correttamente, anche in maniera favorevole, è quello che sta negli uffici del personale. L'errore è stato nella consegna, quindi, di conseguenza, nel voto. L'emendamento è scritto male, quindi la legge poi diventa quella e diventa una legge inapplicabile.

Torniamo all'emendamento n. 42. Abbiamo detto che si tratta sostanzialmente dell'abrogazione di una lettera.

SPINA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPINA. Chiederei al Presidente Paolicelli di illustrarci l'emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il consigliere Paolicelli. Ne ha facoltà.

PAOLICELLI. Collega Spina, si tratta soltanto della lettera h) sul titolo, colui che fa oleoturismo.

Era scritto erroneamente, all'interno, il titolo di colui che fa oleoturismo. Era scritto erroneamente nella legge.

Non l'abbiamo cancellato recependo gli emendamenti delle associazioni di categoria. In fase di approvazione non era stato approvato, quindi la modifica non è stata apportata. Solo questo.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 42.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Basile,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,  
Ciliento, Clemente, Conserva,  
De Blasi, Dell'Erba, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,  
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Menna,  
Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

*Si è astenuto il consigliere:*

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40
Consiglieri astenuti	1

*L'emendamento è approvato.*

Comunico che l'emendamento n. 43, a firma del consigliere Paolicelli, è stato ritirato.

È stato presentato un emendamento (n. 44), a firma dell'assessore Amati, del quale do lettura: «Art. (Modifica all'articolo 3 della legge regionale 29 novembre 2024, n. 39 "Disposizioni di carattere finanziario diverse. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"»

1. Al comma 1 dell'articolo 3 ("Risorse aggiuntive a favore del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2024") della legge re-

gionale 29 novembre 2024, n. 39 (Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026") le parole "di euro 30 milioni" sono sostituite dalle seguenti: "di euro 48 milioni".

2. La presente disposizione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale».

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Grazie.

Con approvazione di questo emendamento adempiamo alle indicazioni della Corte dei conti in sede di parifica. Con l'approvazione deriverebbe la decadenza di un disegno di legge già iscritto all'ordine del giorno, cioè quello che ha la medesima disposizione normativa.

Grazie.

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 44.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Basile, Blasi,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,  
Clemente, Conserva,  
De Blasi, Di Bari, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, Laricchia, Leoci, Lopane,  
Maurodinoia, Mazzarano, Mennea,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Romito,  
Scalera,

Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32

*L'emendamento è approvato.*

È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo (n. 45), a firma dei consiglieri Cera, Dell'Erba, Scalera, del quale do lettura: «L'articolo 2 della legge 34/2012 è abrogato».

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Lo spiego io. Non è di difficile comprensione.

PRESIDENTE. Il consigliere Cera ritira la sua firma.

TUTOLO. Votando questo emendamento, noi andiamo a togliere l'articolo 2 della legge del 2012 che sopprimeva l'istituto del TFM e andiamo a ripristinare il TFM. Questo dice questo emendamento.

Io vi dico, cari colleghi, che siamo contrari veramente, perché poi siamo tutti contrari. Se c'è la richiesta di voto segreto su questo emendamento, io chiedo di abbandonare l'Aula, perché poi ci nascondiamo dietro il voto segreto e non si capisce chi è a favore e chi è contro. Dobbiamo semplicemente abbandonare l'Aula, se siamo veramente contrari. Se poi siamo contrari per modo di dire e favorevoli al punto che restiamo qua, manteniamo il gioco, c'è chi alza la mano e chiede il voto segreto, dopodiché mischiamo le carte e nessuno sa chi ha fatto cosa.

Preannuncio che se qualcuno dovesse chiedere il voto segreto, abbandonerò l'Aula e prego tutti quanti di fare la stessa identica cosa. Credo sia qualcosa di assolutamente inopportuno, come minimo.

LARICCHIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LARICCHIA. Grazie, Presidente.

A malincuore accoglierò l'invito del consigliere Tutolo, anche se questo significherà presumibilmente far cadere il numero legale per la seconda volta e quindi interrompere la seduta di Consiglio.

Ripeto, nella peggiore delle ipotesi, assolutamente accolgo il suo invito, collega. Mi chiedo una cosa. Siccome questo emendamento comporta una spesa, è per caso ammissibile? C'è bisogno di una copertura? Magari può essere semplicemente ritirato, decaduto o inammissibile, visto che probabilmente non c'è una copertura indicata.

Così riusciamo a salvare la seduta, se questa cosa, ovviamente, viene confermata. Se questo mio dubbio viene confermato, riusciamo a salvare la seduta e a non approvare la reintroduzione del TFM, su cui, ovviamente, sono contrarissima.

TAMMACCO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMMACCO. Grazie, Presidente.

Al di là dello studio, se è ammissibile o non è ammissibile, basta chiedere il voto palese, così possiamo votare tranquillamente e andare avanti con i lavori, anziché andare a vedere le varie interpretazioni.

Chiedo, quindi, ai colleghi di lasciare il voto palese e di non chiedere il voto segreto.

Grazie.

CASILI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASILI. Grazie, Presidente.

È evidente che, se questo emendamento dovesse essere utilizzato per non proseguire i lavori, sarebbe molto grave. Questo potrebbe succedere solo con la dichiarazione di un voto segreto, al quale – parlo per me, ma penso di poter parlare per tutti – non parteciperemo.

È importante chiudere il percorso di questa norma, che i pugliesi si aspettano. È un segno di responsabilità da parte di tutta l'Aula. Il nostro auspicio è che non si continuino a utilizzare espedienti pur di non giungere alla fine dell'approvazione di un provvedimento che all'interno – lo vorrei ricordare – ha emendamenti già approvati, molto importanti e impattanti sui territori.

Grazie.

PRESIDENTE. Chiedo scusa, Presidente Casili, le dispiace ripetere? Non ho sentito perché stavo parlando con la Segretaria generale.

CASILI. Chiedevo di non ricorrere assolutamente al voto segreto per questo emendamento. Il mio era un auspicio per tutti. Se qualcuno dovesse chiederlo, il nostro auspicio è che non si arrivi ad utilizzare espedienti che non portino poi a termine i lavori, soprattutto per questo provvedimento che all'interno ha degli emendamenti molto importanti ed impattanti sul territorio, e che si prosegua, perché poi ci sono ulteriori emendamenti che abbiamo presentato.

Penso anche all'emendamento sui Consorzi di bonifica, peraltro firmato dal sottoscritto e anche dal collega Enzo Di Gregorio.

Riteniamo che il senso di responsabilità debba prevalere sulle logiche che io considero a questo punto poco ortodosse nel non consentirci di proseguire i lavori in Aula.

PRESIDENTE. Si tratta, quindi, di un emendamento con il quale si abroga una pre-

cedente norma. C'è l'abrogazione di una abrogazione.

Non contiene disciplina, perciò la Segretaria generale dice che, in realtà, non è questa una norma che contiene una previsione di spesa, essendo l'abrogazione dell'abrogazione senza una nuova disciplina.

Quindi, lo mettiamo al voto e procediamo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 45.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «no» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi,  
Campo, Capone, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,  
De Blasi, De Leonardis, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,  
Mazzarano, Mazzotta, Mennea,  
Paolicelli, Parchitelli, Piemontese,  
Romito,  
Scalera, Splendido, Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «no»	35

*L'emendamento non è approvato.*

Direi che è respinto all'unanimità.

È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo (n. 8), a firma dell'assessor

sore Lopane, del quale do lettura: «Dopo l'art. \_ è introdotto il seguente:

Art. Contributi regionali per attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali

1. Al fine di garantire un maggiore cofinanziamento regionale di attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali e alla razionalizzazione delle stesse nell'ambito del "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale" di cui all'Art. 15 della L.R. 30/12/2016, n. 40 e s.m.i., si provvede per l'esercizio finanziario 2025, ad una integrazione delle risorse previste nel bilancio regionale nell'ambito della Missione 5, programma 2, Titolo 1 per un importo complessivo pari a euro 1.490.000,00, previa riduzione di euro 550.000,00 dalla Missione 5, Programma 2, Titolo 1, di euro 175.000,00 dalla Missione 5, Programma 1, Titolo 1, di euro 100.000,00 dalla Missione 5, Programma 2, Titolo 3, di euro 100.000,00 dalla Missione 5, Programma 1, Titolo 2, di euro 565.000,00 dalla Missione 7, Programma 1, Titolo 1».

Ha facoltà di parlare l'assessore Lopane.

LOPANE, *assessore al turismo, allo sviluppo e all'impresa turistica*. È semplicemente una integrazione di somme per rimpinguare il Fondo unico cultura.

PRESIDENTE. Il referto è positivo.

DI BARI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BARI. Firmo questo emendamento.

PRESIDENTE. Va bene. lo firmo anche io. Grazie.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 8.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,  
Di Bari, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopane,  
Mazzarano, Mennea,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Tammacco, Tupputi, Tutolo,  
Vizzino.

*Si sono astenuti i consiglieri:*

Conserva,  
De Blasi,  
Maurodinoia,  
Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	4

*L'emendamento è approvato.*

È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo (n. 46), a firma dell'assessore Amati e dei consiglieri Campo, Paolicelli, Pentassuglia e Di Bari, del quale do lettura: «Articolo aggiuntivo

(Misure straordinarie per combattere ed eliminare il virus dell'epatite C)

1. Al fine di combattere e debellare il virus dell'epatite C (HCV) non oltre il 2030, in coerenza con il Goal 3 - Target 3.3 dell'Agenda

2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, i centri di prelievo ematologico e i laboratori di analisi ematochimici comunque denominati del Servizio Sanitario Regionale, ovvero privati convenzionati, accreditati e autorizzati, sono obbligati a proporre a tutti i cittadini residenti nel territorio della Puglia, nati in data antecedente al 10 gennaio 1990, il test per la ricerca degli anticorpi anti-HCV, nell'ambito di qualsiasi attività necessaria per la formulazione di una diagnosi o di semplice prevenzione abituale o sporadica.

2. La proposta di test di cui al comma 1 può essere rifiutata, ma sia gli esiti del test che l'eventuale rifiuto vanno comunicati al Dipartimento di prevenzione della ASL territorialmente competente, al fine dell'aggiornamento del rispettivo database sugli inviti effettuati e sui test eseguiti.

3. Le ASL territorialmente competenti adottano senza indugio le più utili modalità informative, per consentire ai centri di prelievo ematologico e ai laboratori di analisi ematochimiche di cui al comma 1 di accedere al database aziendale, nella parte relativa all'avvenuto espletamento del test, così da evitare l'obbligo di proporlo a coloro che l'abbiano già eseguito.

4. I tempi di esecuzione degli adempimenti di cui al comma 3 non comportano comunque la sospensione delle attività previste dai commi 1 e 2».

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali.* Grazie. Si tratta di un emendamento presentato con i colleghi Campo, Paolicelli, Pentassuglia e Di Bari: «Misure straordinarie per combattere ed eliminare il virus dell'epatite C».

Questo è il contenuto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 46.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,  
De Blasi, Di Bari, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Romito,  
Scalera, Spina,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

*L'emendamento è approvato.*

È stato presentato un emendamento aggiuntivo di articolo (n. 15), a firma dei consiglieri Galante e Vizzino, del quale do lettura: «Uniformità dei criteri di determinazione dei budget tra le diverse branche della sanità privata accreditata con il S.S.R.

Art .....

1. La Regione Puglia, al fine di garantire un'equa distribuzione delle risorse ed una corretta pianificazione delle attività sanitarie, si impegna a recepire e uniformare i criteri di determinazione dei budget delle strutture pri-

vate accreditate con il Sistema Sanitario Regionale.

2. A tal fine, la Giunta Regionale adotta, entro il termine di 30 giorni dalla approvazione della presente legge, una delibera che stabilisca criteri omogenei e condivisi tra tutte le branche e discipline interessate in modo da evitare disparità e differenze di trattamento tra le varie strutture e settori, da valersi anche per l'anno in corso.

3. Tali criteri dovranno prevedere modalità di calcolo trasparenti, obiettive e coerenti con gli obiettivi di sostenibilità e qualità del sistema sanitario regionale.

4. La presente disposizione si configura come un impegno che le autorità regionali assumono al fine di garantire un'equa regolamentazione e un'efficiente gestione delle risorse sanitarie private accreditate».

Il parere del Governo è favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 15.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Basile, Blasi,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Conserva,  
De Blasi, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci,  
Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Romito,  
Scalera, Scatigna, Spina, Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

*L'emendamento è approvato.*

Adesso ci sono due debiti fuori bilancio cumulativi, che sono inseriti nella norma, ovviamente con emendamento già presentato l'altra volta.

È stato presentato un emendamento (n. 47) aggiuntivo di articolo, del quale do lettura: «Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i debiti fuori bilancio di cui alle seguenti lettere a) e b):

a) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 1.120,59 compresi gli oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti all'avvocato esterno per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi n. 107/11/GA presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 19648/2010, per euro 917,21 e n. 1316/10/AV presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 13066/2010, per euro 203,38. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede mediante imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione; (DDL 147/2025);

b) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs.

126/2014, dell'importo complessivo di euro 33.081,32 compresi oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti all'avvocato esterno per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 1051/89/SI presso il TAR Puglia sede di Bari, r.g. 767/1989, per euro 13.601,02; n. 1052/89/SI presso il TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 766/1989, per euro 13.601,02; n. 5/89 presso il Pretore di Taranto, sezione distaccata di Manduria, r.g. 17/89, per euro 1.845,93; n. 13/89 presso il Pretore di Taranto, r.g. 498/89, per euro 1.922,83; n. 17/89/SA presso il Pretore di Taranto, r.g. 1117/89, per euro 883,10; n. 47/88 presso il Pretore di Taranto, r.g. 2574/88, per euro 1.227,42. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede mediante imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione. (DDL 172/2025)».

Ricordo che per questi emendamenti occorre la maggioranza qualificata.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento n. 47.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento,  
Di Bari, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,  
Mazzarano, Mennea,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Stea,  
Tammacco, Tutolo,

Vizzino.

*Si sono astenuti i consiglieri:*

Conserva,  
De Blasi,  
Laricchia,  
Romito,  
Scalera.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	26
Hanno votato «sì»	26
Consiglieri astenuti	5

*L'emendamento è approvato.*

È stato presentato un emendamento (n. 48) aggiuntivo di articolo, del quale do lettura: «Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i debiti fuori bilancio di cui alle seguenti lettere a) e b): a) Il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 1.120,59 compresi gli oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti all'avvocato esterno per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi n. 107/11/GA presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 19648/2010, per euro 917,21 e n. 1316/10/AV presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 13066/2010, per euro 203,38. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede mediante imputazione alla missione 01, programma 11,

titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione; (DDL 147/2025);

b) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 33.081,32 compresi oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti all'avvocato esterno per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 1051/89/51 presso il TAR Puglia sede di Bari, r.g. 767/1989, per euro 13.601,02; n. 1052/89/51 presso il TAR Puglia, sede di Bari, r.g. 766/1989, per euro 13.601,02; n. 5/89 presso il Pretore di Taranto, sezione distaccata di Manduria, r.g. 17/89, per euro 1.845,93; n. 13/89 presso il Pretore di Taranto, r.g. 498/89, per euro 1.922,83; n. 17/89/5A presso il Pretore di Taranto, r.g. 1117/89, per euro 883,10; n. 47/88 presso il Pretore di Taranto, r.g. 2574/88, per euro 1.227,42. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede mediante imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione. (DDL 172/2025)».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento,  
Di Bari, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,  
Mazzarano, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

*Si sono astenuti i consiglieri:*

Conserva,  
De Blasi,  
Laricchia,  
Romito,  
Scalera.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	26
Hanno votato «sì»	26
Consiglieri astenuti	5

*L'emendamento è approvato.*

È stato presentato un emendamento (n. 11) aggiuntivo di articolo, a firma dell'assessore Matrangola e dei consiglieri Parchitelli, Di Bari, Lopalco e Capone, del quale do lettura: «Articolo \_\_\_ Disposizioni in materia di attività culturali, creative e di spettacolo.

1. La Regione, nell'ambito dei propri principi statutari, della normativa comunitaria e nazionale e degli strumenti di programmazione strategica, riconosce le attività e le produzioni culturali e creative e di spettacolo, come definite al comma 4, lett. a), e ogni altra forma di espressione e linguaggio artistici, quali fattori di benessere e miglioramento della qualità della vita delle persone, di progresso sociale ed economico della Puglia, di valorizzazione dell'identità e delle tradizioni antropologiche dei territori, di affermazione della cultura della legalità, di promozione, a livello regionale, nazionale e internazionale, dei talenti, delle professionalità e delle imprese culturali e creative pugliesi.

2. La Regione ispira la propria azione ai

principi di sussidiarietà verticale, orizzontale e di leale collaborazione con enti pubblici e privati, operando attraverso gli strumenti della programmazione strategica e della concertazione con il partenariato istituzionale ed economico sociale e con il partenariato economico e sociale di settore, come definito al comma 4, lett. c), nel rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e partecipazione.

3. La Regione, in particolare:

a) favorisce la valorizzazione della creatività, dell'innovazione e della ricerca nel campo della cultura e delle arti;

b) favorisce le pari opportunità nell'accesso alla cultura, operando per eliminare ogni barriera materiale e immateriale che limiti la partecipazione delle persone e delle comunità;

c) incentiva e sostiene la creazione e la crescita delle imprese pugliesi – in particolare giovanili e femminili – operanti nel campo delle attività culturali e creative, anche attraverso la valorizzazione del loro operato e il supporto all'innovazione e alla ricerca;

d) garantisce la sicurezza e la qualità del lavoro degli operatori culturali e delle maestranze coinvolte nella produzione di attività culturali e creative e di spettacolo, nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza, protezione sociale e contrasto a ogni forma di discriminazione nell'accesso al lavoro e ai percorsi di carriera;

e) tutela i diritti del lavoro per tutti gli operatori culturali e i lavoratori delle imprese, delle organizzazioni e degli enti culturali destinatari di contributi, a vario titolo erogati dalla Regione, agevolando l'occupazione, in particolare giovanile e femminile, nel settore e assicurando il rispetto delle vigenti normative, anche regionali, e dei contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche in materia di parità retributiva di genere e di welfare aziendale;

f) sostiene le produzioni culturali, creative

e di spettacolo capaci di veicolare contenuti dall'elevata valenza educativa e di sensibilizzazione sui temi del contrasto alle violenze, alle diseguaglianze e ad ogni discriminazione, del rispetto dell'individuo, dell'uguaglianza e dell'equità, dell'identità e delle tradizioni, anche linguistiche, delle comunità, dei diritti e dei doveri civici, della legalità e dell'antimafia sociale, dei corretti stili di vita, della pace e della fratellanza tra i popoli, del rispetto dell'ambiente;

g) promuove la relazione fra le produzioni culturali e creative, con particolare riferimento ai nuovi linguaggi e alle nuove forme espressive, e il sistema regionale della pubblica istruzione e della formazione;

h) favorisce la formazione continua, la conciliazione vita-lavoro e il coinvolgimento del pubblico per una fruizione critica e consapevole delle arti sceniche, narrative, visive, plastiche e performative, incoraggiando l'emergere di proposte culturali di elevato livello qualitativo;

i) promuove l'integrazione fra le attività culturali e creative e di spettacolo e gli interventi regionali nei settori dei patrimoni culturali, del paesaggio, della promozione turistica, del benessere degli individui e della collettività, dell'istruzione e dell'educazione, dello sviluppo economico;

j) opera per la costruzione di un sistema regionale di welfare culturale;

k) sostiene e valorizza i luoghi di cultura e spettacolo pubblici e privati presenti sul territorio, anche al fine di soddisfare la domanda da parte degli operatori di spazi idonei per la ideazione, creazione, produzione, rappresentazione, circuitazione di attività culturali e creative;

l) sostiene le azioni di contrasto alle marginalità sociali, economiche e territoriali e alle povertà educative;

m) favorisce la diffusione della cultura digitale e dell'innovazione, intesa quale ricerca e sperimentazione di nuovi processi di divulgazione, circolazione della cultura e fruizione degli eventi;

n) garantisce la libertà e il pluralismo dell'offerta culturale, delle espressioni artistiche e delle forme di spettacolo;

o) assicura che gli enti strumentali, controllati e partecipati dalla Regione di cui al presente emendamento, operino con la finalità prioritaria di valorizzare le imprese e gli operatori pugliesi della cultura, della creatività e dello spettacolo;

p) sostiene la promozione della cultura pugliese all'estero, incentivando le occasioni di confronto e la cooperazione di livello sovranazionale;

q) promuove la tutela della proprietà intellettuale.

4. Ai fini del presente emendamento si intendono per:

a) attività culturali, creative e di spettacolo: i beni, i servizi, le opere dell'ingegno, nonché i processi ad essi collegati, e altre espressioni creative, individuali e collettive, anche non destinate al mercato, inerenti a: teatro, musica, danza, cinema, audiovisivo e radio, spettacolo viaggiante e circense, moda, architettura e design, arti visive, spettacolo dal vivo e anche riprodotto, patrimonio culturale materiale e immateriale, artigianato artistico, editoria, libri e letteratura, anche in forma figurata;

b) imprese culturali e creative: qualunque ente, indipendentemente dalla sua forma giuridica, compresi quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del codice civile, nonché il lavoratore autonomo, che svolgano, in conformità alla normativa vigente:

attività stabile e continuativa con sede in Italia ai sensi della vigente normativa in materia di imposte sui redditi, o in una degli Stati membri dell'Unione europea o in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, purché sia soggetto passivo di imposta in Italia;

in via esclusiva o prevalente, una o più delle seguenti attività: ideazione, creazione, produzione, sviluppo, diffusione, promozione, conservazione, ricerca, valorizzazione e/o ge-

stione di beni, attività e prodotti culturali e creativi;

in via esclusiva o prevalente, attività economiche di supporto, ausiliarie o comunque strettamente funzionali all'ideazione, creazione, produzione, sviluppo, diffusione, promozione, conservazione, ricerca, valorizzazione e/o gestione di beni, prodotti culturali e creativi ed attività di spettacolo, anche riprodotto;

c) partenariato economica e sociale di settore: l'insieme delle articolazioni settoriali in seno alle organizzazioni componenti il partenariato istituzionale di cui all'articolo 8 del Reg. (CE) n. 1060/2021, delle associazioni di categoria e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, dei distretti produttivi, delle organizzazioni del terzo settore non aventi forma di impresa, che partecipano alle attività di programmazione regionale e di monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche di settore in quanto possano influenzarle significativamente o risentire dei loro effetti.

5. L'organizzazione e la gestione di attività culturali e creative e di spettacolo, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, costituiscono attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera i) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), nonché ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera l) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 (Revisione della disciplina in materia di impresa sociale) per tutte le organizzazioni culturali e di spettacolo aventi natura di enti del Terzo Settore o di imprese sociali.

6. La Regione, nel rispetto dei principi e delle finalità di cui al comma 1, sentito il partenariato economico e sociale di settore, definisce il quadro generale degli obiettivi e le modalità atte al loro raggiungimento, identifica le tipologie di intervento in materia di attività culturali, creative e di spettacolo, individua i criteri per assicurare la qualità dei progetti culturali, creativi e di spettacolo e la loro piena integrazione con gli istituti e i luoghi

della cultura, assicurandone la sostenibilità gestionale, e le più efficaci modalità di erogazione e di fruizione degli stessi.

7. La Regione riconosce, per il miglior perseguimento delle finalità di cui al comma 1, l'importanza della concertazione con il partenariato economico e sociale di settore e favorisce la collaborazione tra enti e organismi pubblici e privati, nonché tra gli stessi soggetti privati, anche attraverso percorsi di co-progettazione e strumenti di partenariato pubblico-privato, come disciplinati dalle vigenti normative, e la costituzione di reti d'impresa, al fine di: razionalizzare le risorse economiche e organizzative disponibili; generare nuova cultura d'impresa e innovazione nelle produzioni culturali e creative; promuovere la cultura della legalità e la responsabilità sociale; qualificare gli investimenti e il lavoro; favorire l'occupazione, soprattutto giovanile e femminile, l'inclusione di fasce deboli e l'integrazione tra formazione e lavoro.

8. La Regione promuove l'integrazione tra fonti finanziarie europee, nazionali e regionali per il sostegno agli investimenti nelle attività culturali e creative e di spettacolo, nelle diverse forme consentite dalle vigenti normative, favorendo le sperimentazioni e le produzioni innovative, nonché l'attivazione di strumenti di finanza ad impatto per attrarre capitali privati ed incentivare la partecipazione delle comunità ai progetti di investimento delle imprese culturali e creative.

9. La Regione, nel rispetto dei valori e dei principi costituzionali, nonché della normativa statale, europea e internazionale, esercita le funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo in materia di attività culturali, creative e di spettacolo, con il concorso degli enti locali e del partenariato istituzionale ed economico e sociale di settore.

10. Attraverso le modalità previste dal presente emendamento, la Regione attua gli interventi di sostegno alle attività culturali, creative e di spettacolo avendo riguardo alla produzione, circuitazione, distribuzione, eser-

cizio, gestione, promozione e formazione, favorendo la più ampia partecipazione dei cittadini e assicurando la valorizzazione dei luoghi della cultura e dello spettacolo.

11. La Regione promuove e valorizza i talenti e le professioni per l'affermazione delle eccellenze artistico-culturali pugliesi, sulla base di criteri qualitativi e di merito.

12. La Regione, nel rispetto della normativa nazionale, assicura sostegno all'imprenditoria e all'occupazione giovanile e femminile nel settore delle attività culturali, creative e dello spettacolo, anche al fine di garantire la coesione territoriale e contrastare la migrazione delle giovani generazioni dal territorio regionale e lo spopolamento soprattutto delle aree interne.

13. La Regione inoltre:

a) coopera con tutti i livelli istituzionali e con le Università, con il sistema dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), previe intese o accordi, nonché con i soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e con gli operatori del settore per il miglioramento e lo sviluppo del sistema culturale, creativo e di spettacolo regionale;

b) attua progetti e sostiene iniziative innovative e sperimentali di soggetti terzi, mediante la sottoscrizione di convenzioni o accordi, coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale e che si svolgano sul territorio regionale pugliese;

c) valorizza l'apporto dell'associazionismo del terzo settore che opera per la promozione del benessere socio-culturale e lo sviluppo di sistemi di welfare culturale, tramite le produzioni culturali, creative e di spettacolo;

d) sostiene la realizzazione, la ristrutturazione, la riqualificazione, l'adeguamento tecnologico prioritariamente degli spazi pubblici destinati allo svolgimento delle attività culturali, creative e di spettacolo, anche al fine di favorire la transizione digitale, la transizione ecologica, l'innovazione e l'inclusione sociale; in caso di spazi privati aperti al pubblico,

deve trattarsi di spazi destinati prevalentemente allo svolgimento delle attività predette;

e) promuove iniziative innovative per la produzione culturale e il marketing territoriale, finalizzate alla cura dei luoghi e di beni pubblici e privati di rilevante interesse culturale.

14. Gli enti locali, in forma singola o associata, nel rispetto delle vigenti normative e in coerenza con la programmazione regionale, previa concertazione con le articolazioni locali del partenariato economico e sociale di settore:

a) sostengono a livello locale le attività e le produzioni culturali, creative e di spettacolo, anche raccordandole con le politiche di valorizzazione dei patrimoni culturali, di promozione turistica, nonché con le politiche sociali, di sviluppo economico e di promozione della cultura della legalità;

b) promuovono la formazione del pubblico e la piena accessibilità e fruizione delle attività culturali, creative e di spettacolo negli istituti e luoghi della cultura, nonché negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, favorendo la partecipazione degli stessi alle attività culturali del territorio;

c) tutelano, valorizzano e promuovono le minoranze linguistiche, le memorie dell'emigrazione, le tradizioni e il folklore locali, le culture popolari ed etnologiche;

d) esercitano le funzioni amministrative previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di spettacolo dal vivo, eventi culturali, attività circensi e spettacolo viaggiante, con particolare riferimento alla sicurezza, alla agibilità e alla accessibilità dei luoghi di spettacolo e pubbliche manifestazioni, anche mettendo a disposizione aree idonee e spazi a norma nella disponibilità dell'ente locale, assicurando il coinvolgimento dei rappresentanti delle articolazioni locali delle associazioni di categoria e organizzazioni sindacali del settore comparativamente più rappresentative a livello nazionale, in conformità alle previsioni dei CCNL applicabili.

15. Gli enti locali concorrono, altresì, all'attuazione dei programmi regionali in materia di attività culturali, creative e di spettacolo, dotandosi di strumenti di programmazione pluriennale che, in coerenza con quelli regionali di cui al comma 22, assicurino la complementarietà e la razionalizzazione degli interventi rispetto ai progetti e ai beneficiari sostenuti dallo Stato e dalla Regione, e che prevedano regole e criteri chiari e trasparenti, capaci di assicurare pari opportunità per i soggetti economici profit e non profit e per le altre organizzazioni culturali ai fini dell'erogazione di contributi a progetti locali nei settori di cui al presente emendamento.

16. Gli enti locali possono beneficiare dei contributi regionali di cui al presente emendamento, a condizione che si dotino di strumenti di programmazione pluriennale aventi le caratteristiche di cui al precedente comma 15.

17. Gli enti locali, inoltre, nel rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e partecipazione ed in conformità alla normativa vigente, favoriscono:

a) forme di incentivazione e agevolazione a favore dei soggetti privati operanti nei settori di cui al presente emendamento, garantendo il mantenimento degli equilibri di bilancio;

b) la concessione in uso, a condizioni agevolate, di beni immobili di proprietà, con particolare riferimento a quelli in stato di abbandono o di sottoutilizzo, per la realizzazione di attività culturali e creative ai soggetti operanti nei settori di cui al presente emendamento che perseguono interessi collettivi.

18. Le finalità e gli obiettivi sin qui richiamati sono perseguiti mediante le seguenti tipologie di intervento:

a) produzioni realizzate da soggetti con stabile organizzazione in Puglia e che operano prevalentemente sul territorio regionale, nonché co-produzioni, anche in ambito nazionale e internazionale, che prevedano la partecipazione dei medesimi soggetti, nel rispetto dei

contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro, stipulati dalle associazioni di categoria e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;

b) distribuzione e circuitazione, con particolare riguardo alle produzioni pugliesi;

c) produzione, realizzazione e promozione di eventi di spettacolo, dal vivo e anche riprodotto, multidisciplinari, festival e rassegne, orchestre giovanili, manifestazioni divulgative ed espositive, progetti editoriali, studi, premi, carnevali, iniziative artistiche e culturali e rievocazioni storiche finalizzate alla promozione dell'identità pugliese, alla tutela della memoria, dei saperi e delle minoranze linguistiche, alla diffusione dei valori delle culture popolari, delle tradizioni e del folklore;

d) progetti di promozione della domanda culturale in termini di fruizione di musei e biblioteche, cinema e teatri, nonché progetti di promozione del libro e della lettura, di sostegno all'editoria e alle librerie e di formazione del pubblico, in particolare giovanile, anche attraverso momenti di incontro e confronto con il sistema scolastico regionale;

e) qualificazione e aggiornamento professionale degli operatori e dei lavoratori del settore, tramite la formazione continua e la conciliazione vita-lavoro;

f) forme innovative di produzioni culturali, creative e di spettacolo a impatto sociale (welfare culturale), attraverso pratiche fondate sulle arti visive e performative e sulla valorizzazione dei patrimoni culturali, nonché sulla collaborazione interdisciplinare e l'integrazione di scopo fra sistemi istituzionali connessi alla salute, alle politiche sociali, all'educazione, all'ambiente e al paesaggio;

g) sostegno alla produzione, all'esercizio, alla formazione e alla programmazione di attività in ambito cinematografico e audiovisivo che si svolgano sul territorio regionale, in sale cinematografiche, teatri e spazi all'aperto muniti di apposita autorizzazione, con particolare riguardo alle attività realizzate da imprese con

stabile organizzazione in Puglia, che si svolgano in luoghi oggetto di tutela ai sensi delle vigenti normative o di specifici finanziamenti statali e regionali per la valorizzazione, in quanto attrattori culturali o sale storiche in esercizio, dislocati soprattutto nei centri antichi, nelle periferie urbane, nei comuni medio-piccoli, nelle aree interne;

h) sostegno alla programmazione e agli interventi degli enti locali di cui al comma 14, avvalendosi prioritariamente dei soggetti operanti nei settori di cui al presente emendamento;

i) collaborazione con gli enti locali per la definizione dei criteri di individuazione delle aree comunali da destinare allo spettacolo dal vivo, agli eventi cine-audiovisivi, allo spettacolo viaggiante e alle attività circensi, alle mostre e ad altri eventi multidisciplinari, nel rispetto delle vigenti normative regionali e nazionali;

j) sostegno alla produzione e promozione dell'arte contemporanea e dei linguaggi creativi anche performativi, con dispositivi premiali per artisti autoctoni, anche emergenti, per progetti di ricerca e inediti, nonché per rassegne espositive diffuse;

k) sostegno alle attività di cori e orchestre giovanili;

l) sostegno alle attività di spettacolo viaggiante e circense per la circuitazione di giostre e luna park, nell'ambito delle attività legate alle tradizioni laiche e religiose e alle culture popolari pugliesi.

19. La Regione, inoltre, nell'ambito delle risorse disponibili sui fondi strutturali e di investimento europei, concede contributi per spese di investimento relative a:

a) lavori di ristrutturazione funzionale, anche a fini di utilizzo multidisciplinare, dei luoghi di cultura e di spettacolo per la fruizione di attività culturali e creative, nonché acquisizioni di attrezzature e forniture e lavori di adeguamento alle vigenti normative in materia di sicurezza, agibilità per lo spettacolo e piena accessibilità materiale e immateriale;

b) innovazione di prodotti e processi, soprattutto ai fini della promozione e della formazione del pubblico, del miglioramento tecnologico delle imprese stabilmente operanti in Puglia, anche con unità locali, nei settori di cui al presente emendamento e della diffusione dei contenuti culturali;

c) sviluppo e promozione di nuova cultura d'impresa, in ottica di internazionalizzazione, gestione sostenibile dei patrimoni culturali materiali e immateriali e connessione con il turismo culturale;

d) abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali e miglioramento delle condizioni di sicurezza ai sensi delle vigenti normative.

20. La Giunta regionale, con propri atti, individua criteri e modalità di attuazione degli interventi di cui ai commi 18 e 19, dando atto, ove occorra, dell'osservanza della disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

21. La Giunta regionale, sentito l'Osservatorio regionale di cui al comma 26 e il partenariato economico e sociale di settore, approva il programma unico triennale in materia di attività culturali, creative e di spettacolo.

22. Il programma triennale definisce:

a) gli obiettivi da perseguire;

b) le priorità tra le varie tipologie di intervento Individuate ai commi 18 e 19;

c) le procedure, i criteri e le modalità per la selezione e l'attuazione degli interventi proposti e per la profilazione dei beneficiari, garantendo il rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e partecipazione;

d) gli indicatori di monitoraggio dei risultati delle attività programmate e di valutazione dei relativi impatti culturali, sociali ed economici sul territorio regionale;

e) la coerenza con la programmazione delle istituzioni di cui ai successivi commi 9, 10, 11, 12 e 13.

23. La Giunta regionale, nell'ambito del programma triennale:

a) definisce il quadro finanziario pluriennale di riferimento, il relativo cronoprogramma di attuazione e gli schemi di convenzione con i beneficiari;

b) stabilisce le quote da destinare agli interventi di cui al presente emendamento, articolandoli distintamente in relazione alla tipologia degli stessi, alla natura pubblica o privata dei beneficiari, alla natura delle fonti di finanziamento e alla intensità degli investimenti;

c) in relazione agli interventi a minore intensità economica, può adottare un programma annuale di sostegno integrativo e accessorio rispetto a quello triennale, anche con il coinvolgimento degli enti locali per l'attuazione dello stesso.

24. Il programma triennale approvato dalla Giunta è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, nel sito internet istituzionale e sulle pagine web e portali regionali dedicati.

25. Il programma triennale resta in vigore in ogni caso fino all'approvazione del programma successivo.

26. È istituito l'Osservatorio regionale della Cultura, della Creatività e dello Spettacolo.

27. L'Osservatorio è composto da undici esperti di nomina regionale di cui:

a) tre designati dalla Regione, tra i quali è individuato il Presidente;

b) uno designato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani della Puglia (ANCI Puglia);

c) quattro designati delle articolazioni settoriali in seno alle organizzazioni componenti il partenariato istituzionale, di cui due espressi dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;

d) due designati dalle articolazioni territoriali delle associazioni di categoria comparativamente più rappresentative a livello nazionale delle imprese e delle organizzazioni dello spettacolo;

e) uno designato dai distretti produttivi di settore.

28. L'Osservatorio si dota di un regolamento per il suo funzionamento adottato a

maggioranza assoluta dei suoi componenti. Per lo svolgimento dei compiti di cui al successivo comma 30, l'Osservatorio si avvale delle risorse umane e strumentali della Regione e può ricorrere, previ appositi accordi, al supporto degli enti strumentali regionali competenti.

29. I componenti restano in carica tre anni, sono eventualmente rinnovabili per un secondo mandato e possono essere revocati in qualsiasi momento da parte del soggetto designante, con contestuale nomina del sostituto.

30. L'Osservatorio:

a) rilascia pareri consultivi nelle materie previste dal presente emendamento;

b) rileva ed elabora, anche mediante convenzioni con terzi, dati ed elementi tecnici utili alla predisposizione del programma regionale di cui al comma 22, alla valutazione dei risultati e degli impatti socio-economici generati dallo stesso sul territorio e sul sistema regionale integrato della cultura, della creatività e dello spettacolo;

c) produce un rapporto annuale relativo allo stato di attuazione del presente emendamento.

31. Alle riunioni dell'Osservatorio partecipano quali invitati permanenti, senza diritto di voto, la Fondazione Apulia Film Commission e il Consorzio Puglia Culture, con la finalità di analizzare, condividere e monitorare le rispettive programmazioni.

32. Nell'ambito dell'Osservatorio è istituito, di concerto con le Istituzioni universitarie e di alta formazione, le ITS Academy, la Fondazione Apulia Film Commission, il Consorzio Puglia Culture e il partenariato economico e sociale di settore, un Centro Studi per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione nei settori di cui al presente emendamento.

33. Con provvedimento della Giunta regionale sono definiti i compiti e la composizione del Centro Studi di cui al precedente comma 32, le cui attività sono assicurate nell'ambito delle risorse strumentali ed economiche disponibili a legislazione vigente.

34. Alla dotazione finanziaria per il funzionamento dell'Osservatorio si provvede, sulla base della programmazione triennale di cui al comma 22, con appositi stanziamenti nel bilancio annuale e pluriennale della Regione secondo quanto disposto dal comma 85.

35. La partecipazione, a qualsiasi titolo, alle riunioni e alle attività dell'Osservatorio è gratuita e non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, indennità, rimborso od emolumento comunque denominato.

36. La Mediateca regionale costituisce un'articolazione dei Poli Biblio-Museali regionali, con centro operativo e funzionale nell'ambito del Polo Bibliotecario Regionale istituito nella città di Bari.

37. La Mediateca acquisisce, conserva e riproduce i materiali cinematografici, audiovisivi e radiofonici prodotti, commissionati o acquisiti dalla Regione. oltre alla relativa documentazione fotografica e il stampa, nonché le attrezzature tecniche e l'archivio, dichiarato di pregio storico, di proprietà dell'"ABC Società Benefit. Impresa Culturale e Creativa" e ne assicura la promozione e la diffusione, anche di concerto con la Fondazione Apulia Film Commission.

38. La Mediateca regionale acquista, conserva e gestisce i materiali bibliografici e archivistici inerenti alla musica, alla moda, all'architettura e al design, alle arti visive. allo spettacolo dal vivo, al patrimonio culturale materiale e immateriale e alla letteratura, con particolare riguardo ai territori della Puglia e del Mediterraneo.

39. La Mediateca regionale è responsabile della Puglia Digital Library, finalizzata a rendere fruibile il patrimonio culturale pugliese di maggior pregio digitale o digitalizzato. La Mediateca regionale è, altresì, responsabile della Carta dei Beni Culturali quale sistema informativo territoriale finalizzato alla rappresentazione della complessità del patrimonio culturale materiale ed immateriale regionale. Le attività di sviluppo, aggiornamento, valorizzazione e promozione sono svolte previa

verifica di coerenza con i Piani di Riorganizzazione Digitale approvati dalla Giunta regionale e con il parere preventivo del Responsabile per la Transizione al Digitale, anche attraverso la collaborazione con le Università, gli enti dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), e ogni altro soggetto pubblico e privato dotato di idonee competenze in materia.

40. Alla dotazione finanziaria per il funzionamento della Mediateca regionale si provvede, sulla base del programma triennale, con le modalità di cui al comma 21, secondo quanto disposto dal comma 85.

41. L'Apulia Film Commission è la fondazione riconosciuta e sostenuta dalla Regione Puglia, in concorso con la Città metropolitana di Bari, le Province e i Comuni capoluogo pugliesi, che ne sono fondatori, per il perseguimento di finalità di pubblico interesse nel comparto del cinema e dell'audiovisivo. Possono aderirvi - anche in forma associata - altri enti locali pugliesi e altri enti e/o istituzioni pubbliche.

42. All'Apulia Film Commission, nel rispetto della normativa nazionale ed europea e degli indirizzi della pianificazione strategica regionale, sono assegnati i seguenti compiti istituzionali. Previo eventuale adeguamento delle sue previsioni statutarie:

a) valorizzare, promuovere e sostenere lo sviluppo delle imprese pugliesi e delle professionalità che operano stabilmente sul territorio regionale nel settore audiovisivo, creando altresì le condizioni per attrarre in Puglia investimenti da parte di operatori economici italiani ed esteri;

b) concorrere a promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, nell'ottica di supportare l'immagine della Regione e lo sviluppo territoriale;

c) sostenere la produzione e la distribuzione di opere audiovisive realizzate in Puglia, valorizzando prioritariamente il ricorso a maestranze e operatori economici stabilmente

operanti nel territorio regionale, anche tramite l'attivazione di specifici fondi e linee di finanziamento, in ragione della natura delle risorse disponibili;

d) supportare la Regione nella promozione in Puglia di ogni iniziativa utile a favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese locali e di reti di imprese operanti nel settore del cinema, dell'audiovisivo e del digitale, nonché di tutte quelle rientranti nella relativa filiera produttiva, ivi comprese quelle artigianali;

e) promuovere la ricerca, lo studio, la sperimentazione, la formazione delle competenze nel settore audiovisivo e digitale, anche operando di concerto con le istituzioni universitarie e formative;

f) promuovere la cultura cinematografica e audiovisiva, sostenendo la domanda e la formazione del pubblico, valorizzando e coordinando i festival, le rassegne, i premi, i forum tematici, tenuto conto delle attività private presenti sul territorio pugliese e della loro storicità;

g) concorrere, mediante specifiche intese, a salvaguardare, valorizzare, anche a fini espositivi e di pubblica fruizione, il patrimonio storico-culturale della Mediateca regionale pugliese nonché il materiale audiovisivo e filmico di cineteche, circoli Cinematografici, associazioni, collezionisti e archivi familiari presenti in Puglia;

h) interagire con le istituzioni e le amministrazioni competenti (Soprintendenze regionali, Uffici demaniali, etc.) al fine di facilitare e accelerare le procedure di rilascio di autorizzazioni, permessi, concessioni e quant'altro si renda necessario alla realizzazione delle opere cine-audiovisive sul territorio regionale;

i) promuovere attività di coordinamento con altre Film Commission italiane e straniere, accompagnare e supportare la presenza delle imprese pugliesi nei mercati specializzati, soprattutto esteri, favorire coproduzioni internazionali o interregionali in particolare nel Mezzogiorno d'Italia e nel bacino del Mediterraneo;

j) promuovere e sostenere la cooperazione territoriale europea nel campo dell'industria dell'audiovisivo e delle nuove tecnologie della comunicazione;

k) supportare l'Osservatorio regionale di cui al comma 26, nel monitoraggio delle performance e degli impatti generati sul territorio dalle attività in materia di cinema e audiovisivo.

43. L'Apulia Film Commission assicura, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, la cooperazione con il partenariato economico e sociale di settore.

44. L'Apulia Film Commission concorre, per quanto di competenza, alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione del Centro Studi istituito ai sensi del comma 32.

45. Per il perseguimento dei compiti istituzionali assegnati, la Regione assicura in quota parte, sulla base della programmazione di cui al comma 22 e di specifiche convenzioni triennali, la dotazione finanziaria necessaria al funzionamento e alle progettualità dell'Apulia Film Commission, secondo quanto disposto dal comma 85.

46. Puglia Culture è il Consorzio regionale per le arti e la cultura costituito e sostenuto dalla Regione Puglia, dagli enti locali pugliesi e loro associazioni e unioni comunque denominate che dispongono di spazi teatrali di proprietà D in uso, in qualità di soci.

47. Al consorzio Puglia Culture, nel rispetto della normativa nazionale ed europea e degli indirizzi della pianificazione strategica regionale, sono assegnati i seguenti compiti istituzionali, previo eventuale adeguamento delle sue previsioni statutarie:

a) promuovere, valorizzare e sostenere la diffusione in Puglia delle attività di spettacolo dal vivo e delle produzioni artistico-culturali pugliesi, con attenzione prioritaria per quelle realizzate da imprese ed enti stabilmente operanti in Puglia, anche con unità locali, la crescita del pubblico, la sperimentazione e la ricerca artistica, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena;

b) accompagnare e valorizzare lo sviluppo della filiera dello spettacolo dal vivo e delle industrie culturali e creative pugliesi, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali locali;

c) elaborare e attuare progetti di promozione, informazione e formazione del pubblico finalizzati ad accrescere la conoscenza delle arti e dello spettacolo dal vivo nelle sue molteplici forme espressive, favorire processi di accompagnamento del pubblico e di cittadinanza attiva;

d) sviluppare la formazione professionale per le nuove generazioni sulle arti e lo spettacolo dal vivo, anche in collaborazione con il mondo scolastico, le ITS Academy, le Università, le Accademie e i Conservatori;

e) sostenere le produzioni culturali a impatto sociale, identificate con il welfare culturale, e promuovere l'inclusione sociale e la cultura della legalità, tramite i linguaggi dello spettacolo, delle arti, e ogni altra forma innovativa di espressione creativa, favorendo idonee forme di partenariato tra soggetti pubblici e privati;

f) coadiuvare le Amministrazioni sode e gli enti affidatari - con esclusione di forme di gestione diretta e continuativa - nella valorizzazione, gestione e organizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali, inclusi i teatri, le biblioteche, i musei e gli altri contenitori culturali, compresi i centri artistici culturali quali i live club, e nella promozione della lettura e dell'editoria, in attuazione delle vigenti normative nazionali e regionali in materia, favorendo le relazioni tra gli Enti locali e gli operatori privati operanti sul territorio, riconosciuti dalla Regione nell'ambito dell'Ecosistema digitale integrato di cui al comma 66;

g) favorire la nascita in Puglia di imprese culturali e creative e di reti tra le stesse, promuovendo processi di accompagnamento e supporto agli operatori dello spettacolo dal vivo e delle attività culturali e creative, in collaborazione con i distretti produttivi e le associazioni di categoria e sindacali maggiormente rappresentative del settore;

h) coordinare le iniziative artistico-culturali e creative degli altri enti e delle istituzioni partecipate dalla Regione Puglia, ai fini dell'implementazione di un sistema integrato regionale delle arti e della cultura;

i) supportare l'Osservatorio regionale, di cui al comma 26, nel monitoraggio delle performance e degli impatti generati sul territorio dalle attività culturali e creative;

j) valorizzare e sostenere gli artisti e le produzioni regionali pugliesi, riconosciute dalla Regione e/o dal Ministero della Cultura, mediante la circuitazione di spettacoli dal vivo e progetti artistico-culturali che promuovano e diffondano l'identità, il talento e la cultura della Puglia nella stessa Regione e in ambito nazionale e internazionale;

k) Puglia Culture assicura, nell'espletamento dei propri compiti istituzionali, la cooperazione con il partenariato economico e sociale di settore.

48. Puglia Culture concorre, per quanto di competenza, alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione del Centro Studi istituito ai sensi del comma 32.

49. Per il perseguimento dei compiti istituzionali assegnati, la Regione assicura in quota parte, sulla base della programmazione di cui al comma 22 e di specifiche convenzioni triennali, la dotazione finanziaria necessaria al funzionamento e alle progettualità di Puglia Culture secondo quanto disposto dal comma 85.

50. La Regione può aderire o partecipare alla costituzione di istituzioni e organismi con personalità giuridica e senza scopo di lucro che perseguono finalità di interesse pubblico nei settori di cui al presente emendamento, nel rispetto dei limiti alle partecipazioni pubbliche dirette o indirette eventualmente stabiliti da norme statali, assicurando l'osservanza degli obblighi in materia di motivazione e di trasparenza, nonché di sostenibilità finanziaria e consolidamento del bilancio, laddove applicabili.

51. Le istituzioni e gli organismi operanti

negli ambiti di cui al presente emendamento, a cui la Regione partecipa ai sensi delle vigenti normative regionali, sono di diritto riconosciuti di preminente interesse regionale.

52. Sono, altresì, di preminente interesse regionale le istituzioni e gli organismi riconosciuti sul territorio regionale dal Ministero della Cultura e per i quali, ai sensi delle vigenti normative, sia prevista l'obbligatorietà del cofinanziamento da parte delle autonomie territoriali. È, inoltre, riconosciuta di preminente interesse regionale la "ABC Società Benefit - Impresa Culturale e Creativa", in ragione dell'elevato pregio storico dell'archivio in proprietà della stessa.

53. Le istituzioni e gli organismi di preminente interesse regionale concorrono alle finalità di cui al presente emendamento e alla programmazione regionale e vengono inseriti in apposito elenco dell'ecosistema digitale integrato di cui al comma 66, approvato annualmente dalla Giunta.

54. Alla dotazione finanziaria per il funzionamento e le progettualità delle istituzioni e degli organismi di preminente interesse regionale si provvede sulla base della programmazione di cui al comma 22 e di specifiche convenzioni triennali, secondo quanto disposto dal comma 85.

55. La Regione, nell'ambito delle finalità di salvaguardia e di promozione del proprio patrimonio culturale, storico, artistico, musicale, del teatro, della danza e cinematografico, riconosce e sostiene i festival e le orchestre pugliesi di grande prestigio nazionale e internazionale e ne promuove le reciproche collaborazioni.

56. Con provvedimento della Giunta regionale, sentito l'Osservatorio di cui al comma 26, vengono definiti i requisiti e i criteri per l'individuazione dei festival e delle orchestre pugliesi di grande prestigio nazionale e internazionale, ai fini della loro iscrizione in apposito elenco dell'ecosistema digitale integrato di cui al comma 66, approvato annualmente dalla Giunta.

57. La Regione, inoltre, nell'ambito delle iniziative a supporto della valorizzazione dei giovani talenti, contribuisce alla promozione e alla crescita delle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi con esperienza pluriennale in attività concertistica e di alta formazione a livello nazionale e internazionale, anche attestate da premi e riconoscimenti.

58. Per le finalità di cui al precedente comma 55, con provvedimento della Giunta regionale, sentito l'Osservatorio di cui al comma 26, vengono definiti requisiti, criteri e modalità di accesso a specifici contributi economici in favore delle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi, secondo quanto disposto dal comma 85. Le orchestre così individuate sono iscritte in apposito elenco dell'ecosistema digitale integrato di cui al comma 66, approvato annualmente dalla Giunta. Alle stesse è riconosciuta la possibilità di utilizzare gratuitamente gli spazi e i luoghi della cultura e dello spettacolo nella diretta gestione della Regione.

59. La Regione Puglia conferisce il titolo di "Capitale Cultura di Puglia" alla città pugliese che viene riconosciuta dal Ministero della Cultura, ai sensi delle vigenti normative, "Capitale Italiana della Cultura".

60. Le città pugliesi che intendono candidarsi al titolo di "Capitale Italiana della Cultura", anche in rete tra loro, manifestano preventivamente tale interesse alla Regione Puglia, indicando le finalità, gli obiettivi strategici e gli indirizzi progettuali cui sarà ispirato il dossier di candidatura.

61. Nel caso vi siano più città pugliesi che intendano candidarsi al titolo di "Capitale Italiana della Cultura", la Regione individua la città o la rete di città pugliesi, il cui progetto di candidatura risulti maggiormente coerente con i principi, le finalità e gli obiettivi di cui al presente emendamento. Alla città pugliese così individuata, ove non ottenga il riconoscimento nazionale, ma sia stata selezionata dalla commissione ministeriale tra le città finaliste, viene comunque conferito il titolo di "Capitale Cultura di Puglia".

62. Alla città pugliese che ottiene il titolo di “Capitale Italiana della Cultura” o di “Capitale Cultura di Puglia” la Regione riconosce un contributo finanziario utile alla migliore attuazione del progetto di candidatura, o di parti significative dello stesso, secondo quanto disposto dal comma 85.

63. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di attuazione del presente articolo e di assegnazione e rendicontazione del contributo finanziario di cui al precedente comma 62.

64. la Regione, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui al presente emendamento e del programma triennale di cui al comma 22, ne attua gli obiettivi con le seguenti modalità:

a) realizzazione diretta di interventi e attività culturali e creative;

b) realizzazione di interventi e attività culturali e creative in collaborazione con soggetti terzi mediante:

intese istituzionali, accordi di collaborazione e convenzioni con altre pubbliche amministrazioni e soggetti pubblici competenti nel settore delle attività culturali, creative e della valorizzazione dei patrimoni culturali;

convenzioni con i distretti produttivi, le articolazioni territoriali delle Associazioni di categoria e sindacali e con altri soggetti privati dotati di riconosciuta professionalità nei settori di cui al presente emendamento e di adeguate risorse produttive, finanziarie e organizzative, che propongono e realizzano, anche con il coinvolgimento e l’apporto finanziario di altri partner pubblici e privati, progetti di elevata qualità culturale d’interesse regionale, nazionale e internazionale, ovvero che siano già stati beneficiari di investimenti regionali per la valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali;

convenzioni con organizzazioni culturali che si configurino come enti del terzo settore in attuazione delle vigenti normative, anche a seguito di specifici percorsi di progettazione;

patti di collaborazione per l’amministrazione condivisa di beni comuni, in particolare per la valorizzazione di patrimoni culturali, mediante attività che assicurino la diretta e piena partecipazione delle comunità locali;

c) concessione di contributi:

in favore dell’ente organizzatore e realizzatore di progetti e iniziative di promozione culturale, svolti prevalentemente sul territorio regionale;

a sostegno di progetti che promuovono all’estero le produzioni culturali e creative e i patrimoni culturali materiali e immateriali regionali;

per spese di investimento di soggetti pubblici e privati, volte al recupero funzionale, anche mediante l’acquisto, all’adeguamento strutturale, alla transizione digitale e alla riqualificazione, anche energetica, di spazi aperti al pubblico, destinati prevalentemente ad attività culturali e creative.

65. la Regione promuove e incentiva, ai sensi delle vigenti normative, forme innovative di partenariato pubblico-privato in cui le parti cooperano, ciascuna per il proprio ruolo, nella definizione, costruzione operativa e perseguimento di obiettivi d’interesse pubblico tramite la partecipazione attiva delle comunità locali.

66. la Regione si avvale di un Ecosistema digitale integrato della Cultura per offrire servizi digitali interoperabili finalizzati a:

a) diffondere e migliorare la conoscenza e la fruizione del territorio e del patrimonio culturale e naturale;

b) censire tutti i soggetti pubblici e privati che operano in Puglia negli ambiti di cui al presente emendamento, valorizzandone competenze e professionalità;

c) strutturare un sistema regionale degli operatori della cultura, della creatività e dello spettacolo, finalizzato a rendere più efficace ed efficiente la programmazione e i conseguenti procedimenti amministrativi.

67. Per le finalità di cui al precedente comma 66, nell’ambito dell’Ecosistema digi-

tale, sono individuati appositi elenchi dei soggetti operanti in Puglia negli ambiti di cui al presente emendamento, articolati per tipologie, storicità e intensità degli investimenti. Con deliberazione della Giunta regionale vengono definite le modalità di istituzione e gestione, nonché i criteri e i requisiti per l'iscrizione nei suddetti elenchi.

68. Le attività di cui al precedente comma 66 sono svolte nel rispetto delle vigenti normative in materia di privacy, attraverso la definizione di idonei requisiti e parametri nell'ambito della programmazione triennale di cui al comma 22.

69. L'Ecosistema assicura servizi digitali finalizzati alla profilazione degli operatori, alla formazione, alla comunicazione e alla promozione, alla partecipazione e all'incontro, all'interazione con la Pubblica Amministrazione, oltre ad una serie di cataloghi online relativi all'offerta culturale e creativa e di spettacolo, al sostegno alla domanda, alla catalogazione e all'inventariazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

70. Alla dotazione finanziaria per il funzionamento dell'Ecosistema digitale integrato si provvede, sulla base della programmazione triennale di cui al comma 22, secondo quanto disposto dal comma 85.

71. È istituito il Fondo Regionale Unico per la Cultura, la Creatività e lo Spettacolo (FRUCCS), finalizzato a sostenere la programmazione regionale di cui al comma 22, favorendo lo sviluppo, la qualificazione e l'internazionalizzazione delle attività culturali, creative e di spettacolo, con priorità per le istituzioni e gli organismi di preminente interesse regionale di cui al comma 50 e per i soggetti pubblici e privati riconosciuti finanziati dal Ministero della Cultura ai sensi delle vigenti normative.

72. Alla dotazione finanziaria del Fondo si provvede secondo quanto disposto dal comma 85.

73. Nel Fondo di cui al precedente comma 72 confluisce il "Fondo speciale cultura e pa-

trimonio culturale" di cui all'articolo 15 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)", nonché le ulteriori risorse assegnate alla Regione in materia di attività culturali e creative da altre Istituzioni ed enti pubblici e da eventuali sponsor privati.

74. È istituito un Fondo di garanzia finalizzato a favorire l'accesso al credito bancario da parte dei soggetti pubblici e privati di cui al presente emendamento, con sede e stabile organizzazione in Puglia.

75. La Regione può erogare finanziamenti agevolati e anticipazioni, attraverso l'istituzione di fondi rotativi e il ricorso ad accordi con soggetti bancari o intermediari abilitati, anche per favorire la circolazione dei crediti fiscali, in favore dei beneficiari del programma di cui al comma 22.

76. La Regione, in sinergia con gli interventi statali, pone in essere ogni utile forma di incentivazione, anche ricorrendo alla leva fiscale e/o alla concessione di aiuti e contributi straordinari nella propria competenza e disponibilità:

a) per la nascita e lo sviluppo in Puglia di imprese culturali e creative e di accordi e contratti di rete tra le stesse;

b) per sostenere la produzione artistico-culturale e creativa con sviluppo di mercato in modalità autosostenibile, attraverso investimenti o finanziamenti ritornabili derivati dai risultati del mercato;

c) per l'attivazione e lo sviluppo di forme innovative di partenariato pubblico-privato;

d) in favore di soggetti privati che investono sul capitale delle imprese culturali e creative pugliesi o effettuano erogazioni liberali a sostegno di attività culturali e creative, nonché della valorizzazione dei patrimoni culturali materiali e immateriali.

77. Le modalità operative e di attuazione degli strumenti di cui al presente articolo sono disciplinate con appositi provvedimenti della

Giunta regionale che danno atto, ove occorra, dell'osservanza della disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese e di tracciabilità dei flussi finanziari.

78. La Regione esercita le funzioni di vigilanza e controllo attraverso strumenti idonei ad assicurare il perseguimento delle finalità di cui al comma 1 e l'effettivo conseguimento degli obiettivi di cui al comma 6, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e buon andamento. La Regione: (i) monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi programmati, anche sul piano della sostenibilità finanziaria; (ii) vigila sulla corretta esecuzione degli interventi e delle attività in conformità alla programmazione triennale e sul corretto utilizzo dei contributi erogati ai sensi del presente emendamento; (iii) vigila sul rispetto della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e sull'osservanza della normativa eurounitaria, nazionale e regionale di riferimento.

79. Il programma triennale di cui al comma 22 prevede adeguate modalità e strumenti di verifica sia del livello qualitativo delle iniziative finanziate ai sensi del presente emendamento, ivi incluso il raggiungimento dei risultati attesi dalle singole azioni e linee di finanziamento, sia della congruità delle spese per le medesime iniziative rispetto al programma stesso.

80. La Regione si riserva la facoltà di monitorare l'attuazione delle iniziative finanziate, anche tramite controlli in loco prima, durante o dopo la realizzazione delle stesse. La Regione non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di iniziative e progetti cui ha partecipato nelle modalità di cui al comma 64. Nessun rapporto od obbligazione dei terzi può essere fatta valere nei confronti della Regione che, in caso di violazioni ed irregolarità, può motivatamente sospendere l'erogazione del contributo e, a seguito degli accertamenti, deliberarne la revoca con l'obbligo di restituzione delle somme erogate, secondo le modalità stabilite

dalla Giunta regionale e dai sistemi di gestione e controllo che disciplinano le diverse fonti finanziarie.

81. Il presente emendamento abroga e sostituisce qualsiasi altra norma regionale antecedente con essa incompatibile. In particolare, sono abrogati:

a) la legge regionale 29 aprile 2004, n. 6 (Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali e creative);

b) il regolamento regionale 13 aprile 2007, n. 11 e ss.mm.ii. in materia di spettacolo (Legge Regionale 29 aprile 2004, n. 6 - Modalità e procedure di attuazione);

c) l'articolo 15 (Fondo speciale cultura e patrimonio culturale) della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017- 2019 della Regione Puglia);

d) l'articolo 64 (Contributo alle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi) della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023);

e) l'articolo 38 (Conferimento del titolo "Capitale cultura di Puglia") della legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023).

82. L'Osservatorio regionale della Cultura, della Creatività e dello Spettacolo di cui al comma 26 è costituito alla scadenza naturale dell'Osservatorio regionale dello spettacolo previsto dalla precedente normativa.

83. Il riconoscimento del titolo di "Capitale Cultura di Puglia", ai sensi del comma 59, decorrerà a partire dall'annualità 2027. Per le annualità 2025 e 2026, il titolo ed il relativo contributo finanziario sono assegnati alle città pugliesi e alle reti di città pugliesi selezionate

dalla commissione ministeriale tra le dieci città finaliste al titolo di “Capitale Italiana della Cultura”, edizione 2027.

84. Ai procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del presente emendamento continuano ad applicarsi, fino alla loro conclusione, le disposizioni della legge regionale 29 aprile 2004, n. 6 abrogata dal Comma 81.

85. Agli oneri rivenienti dal presente emendamento, per le annualità 2026 e 2027, si provvede, prioritariamente nell’ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del Bilancio autonomo regionale:

a) mediante una dotazione annuale per il funzionamento dell’Osservatorio regionale della Cultura, della Creatività e dello Spettacolo di cui al comma 26 non inferiore ad euro 37.500,00;

b) mediante una dotazione annuale del Fondo Regionale Unico per la Cultura, la Creatività e lo Spettacolo di cui al comma 71 non inferiore ad euro 5.500.000,00;

c) mediante una dotazione annuale per il funzionamento e le progettualità dell’Apulia Film Commission di cui al comma 42 non inferiore ad euro 1.500.000,00;

d) mediante una dotazione annuale per il funzionamento e le progettualità del Consorzio Puglia Culture di cui al comma 46 non inferiore ad euro 1.500.000,00;

e) mediante una dotazione annuale per il funzionamento e le progettualità delle istituzioni e degli organismi di preminente interesse regionale di cui al comma 50 non inferiore ad euro 4.000.000,00;

f) mediante una dotazione annuale per il funzionamento della Mediateca regionale e dell’Ecosistema digitale integrato di cui ai commi 36 e 66 non inferiore ad euro 900.000,00;

g) mediante una dotazione annuale per il sostegno delle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi di cui ai commi 57 e 58 non inferiore ad euro 300.000,00;

h) mediante una dotazione annuale per il riconoscimento del titolo di “Capitale Cultura

di Puglia” di cui al comma 59 non inferiore ad euro 300.000,00.

86. Alla copertura dei succitati oneri si provvede mediante gli stanziamenti a valere sui capitoli della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio pluriennale regionale, a partire dagli esercizi finanziari 2026-2027. Tali stanziamenti potranno essere integrati anche a valere sui fondi strutturali e di investimento europei e statali assegnati alla Regione, laddove compatibili.

87. Nell’ambito degli stanziamenti che saranno disponibili sui fondi strutturali e di investimento europei e statali assegnati alla Regione, si potranno attuare spese di investimento compatibili con i criteri stabiliti nel presente emendamento.

88. Per gli esercizi finanziari successivi si provvederà nell’ambito delle risorse assegnate con le leggi di bilancio».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento (n. 11/1), a firma della consigliera Parchitelli, del quale do lettura: «All’articolo n. 85, comma b) le parole “euro 5.500.000,00” vengono sostituite con “euro 4.700.000,00”».

È stato presentato un subemendamento (n. 11/2), a firma della consigliera Parchitelli, del quale do lettura: «All’articolo n. 85, comma f) le parole “non inferiore ad euro 900.000,00” vengono sostituite con “non inferiore ad euro 780.000,00”».

È stato presentato un subemendamento (n. 11/A), a firma dell’assessore Matrangola, del quale do lettura: «All’emendamento n. 11 al Disegno di Legge n. 16/2025 (A.C. 1363), il comma 85 è interamente sostituito dal seguente

“Art. 85.

1. Agli oneri rivenienti dal presente articolo, per le annualità 2026 e 2027, si provvede, prioritariamente nell’ambito della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del Bilancio autonomo regionale:

a) mediante una dotazione annuale per il

funzionamento dell'Osservatorio regionale della Cultura, della Creatività e dello Spettacolo di cui all'articolo 8 non inferiore a Euro 37.500,00;

b) mediante una dotazione annuale del Fondo Regionale Unico per la Cultura, la Creatività e lo Spettacolo di cui all'articolo 17 della presente legge non inferiore a euro 6.035.000,00;

c) mediante una dotazione annuale per il funzionamento e le progettualità dell'Apulia Film Commission di cui all'articolo 10 della presente legge per euro 1.500.000,00;

d) mediante una dotazione annuale per il funzionamento e le progettualità del Consorzio Puglia Culture di cui all'articolo 11 della presente legge per euro 1.500.000,00;

e) mediante una dotazione annuale per il funzionamento e le progettualità delle istituzioni e degli organismi di preminente interesse regionale di cui all'articolo 12 della presente legge per euro 4.550.000,00;

f) mediante una dotazione annuale per il funzionamento della Mediateca regionale e dell'Ecosistema digitale integrato di cui agli articoli 9 e 16 della presente legge per euro 970.000,00;

g) mediante una dotazione annuale per il sostegno delle orchestre sinfoniche giovanili pugliesi di cui all'articolo 13, commi 3 e 4, della presente legge per euro 300.000,00;

h) mediante una dotazione annuale per il riconoscimento del titolo di "Capitale Cultura di Puglia" di cui all'articolo 14 della presente legge per euro 300.000,00.

2. Alla copertura dei succitati oneri si provvede mediante gli stanziamenti a valere sui capitoli della Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio pluriennale regionale, a partire dagli esercizi finanziari 2026-2027. Tali stanziamenti potranno essere integrati anche a valere sui fondi strutturali e di investimento europei e statali assegnati alla Regione, laddove compatibili. 3. Nell'ambito degli stanziamenti che saranno disponibili sui fondi strutturali e di investimento europei e

statali assegnati alla Regione, si potranno attuare spese di investimento compatibili con i criteri stabiliti nella presente legge. 4. Per gli esercizi finanziari successivi si provvederà nell'ambito delle risorse assegnate con le leggi di bilancio."».

Preciso che il subemendamento a firma della consigliera Parchitelli aveva il referto favorevole. Successivamente, l'assessora Matrangola ha subemendato questo emendamento con una disposizione più complessiva, però manca il referto ed è tutta una norma di spesa. Dunque, chiederei all'assessora di chiarirlo.

Il subemendamento è completamente diverso dall'altro, perché questo illustra l'articolo ed evidentemente lo riporta, e riporta dati diversi. Il subemendamento Parchitelli parla di 5,5 milioni di euro, il subemendamento Matrangola parla di 6,35 milioni. Ci sono 2 milioni di euro di differenza, quindi non è uno scherzo. Il subemendamento Parchitelli riduce da 5,5 milioni a 4,7 milioni di euro, mentre il subemendamento Matrangola aumenta a 6,35 milioni di euro.

Invito il direttore o i responsabili degli uffici a chiarire la questione, cortesemente. Magari confrontatevi direttamente con l'assessora Matrangola, così da redigere un referto preciso.

Ha chiesto di parlare la consigliera Parchitelli. Ne ha facoltà.

PARCHITELLI. Presidente, ritiro l'emendamento n. 11.

PRESIDENTE. Va bene. L'emendamento n. 11 è ritirato, di conseguenza decadono i relativi subemendamenti.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge n. 16, nel testo emendato, nel suo complesso.

Si tratta di un debito fuori bilancio, per cui è richiesta la maggioranza qualificata.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,  
Di Bari, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,  
Mazzarano, Mennea,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Scalera, Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

*Si sono astenuti i consiglieri:*

Conserva,  
De Blasi,  
Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	31
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	3

*Il disegno di legge è approvato.*

È stata avanzata richiesta d'urgenza dall'assessore Amati.

Pongo ai voti la procedura d'urgenza.

*È approvata all'unanimità.*

**Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 338 del 28/07/2025: "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale della Puglia. Ritiro deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 dell'11/06/2025 e proposta di deliberazione al Consiglio regionale" - 61/V**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al

punto n. 2), reca: «Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 338 del 28/07/2025: "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale della Puglia. Ritiro deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 328 dell'11/06/2025 e proposta di deliberazione al Consiglio regionale" - 61/V».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico della deliberazione n. 338.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Barone, Blasi,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,  
De Blasi, De Leonardis, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane, Maurodinoia, Mazzarano, Mazzotta, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Romito,  
Scalera, Scatigna, Spina, Stea,  
Tammacco, Tupputi, Tutolo,  
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39

*La deliberazione è approvata.*

**Disegno di legge n. 90 del 17/04/2025 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024" - 1535/A**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al

punto n. 3), reca: «Disegno di legge n. 90 del 17/04/2025 “Rendiconto Generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024” -1535/A».

Ha facoltà di parlare il relatore.

*(La relazione che segue viene data per letta)*

TAMMACCO, *relatore*. Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare il disegno di legge recante il “Rendiconto generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024”.

Il rendiconto generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese sul conto del Bilancio e del Patrimonio, nonché le attività e le passività finanziarie e patrimoniali. Esso ha lo scopo di sintetizzare i risultati della gestione bilancio e consente di individuare in maniera definitiva le reali disponibilità finanziarie e patrimoniali dell’Ente sulla base delle quali elaborare le future previsioni e decisioni. Le rilevazioni consuntive rappresentano quindi un momento fondamentale del processo di pianificazione e controllo.

Nella lettura del conto del bilancio e del patrimonio della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 non si può prescindere dalla situazione di incertezza criticità del contesto internazionale, caratterizzato ancora dall’instabilità geopolitica connessa ai conflitti in corso nonché alle tensioni inflazionistiche e dei mercati finanziari.

Un ulteriore elemento di preoccupazione nel quadro economico-finanziario rappresentato, sul piano europeo, dalla riforma del coordinamento delle politiche bilancio degli Stati membri dell’Unione europea (cd. Riforma della governance economica europea), entrata in vigore il 30 aprile 2024 con la pubblicazione di tre atti legislativi: il regolamento (UE) 1263/2024 (cd. “braccio preventivo”), il regolamento (UE) 1264/2024 (cd. “braccio correttivo”) e la direttiva (UE) 2024/1265. La riforma, nel segnare un cambio di paradigma

nella politica economica europea e nazionale, è finalizzata ad assicurare la sostenibilità delle finanze pubbliche attraverso una riduzione graduale ma realistica del debito pubblico, da realizzare sia rafforzando la crescita economica, attraverso la promozione di riforme e investimenti, e sia attuando un processo di graduale correzione dei conti pubblici.

All’interno del mutato contesto, risultano innovati anche gli strumenti e le procedure per il coordinamento delle politiche di bilancio europee, avendo la riforma introdotto per ciascuno Stato membro un nuovo documento denominato “Piano nazionale strutturale di bilancio di medio periodo (PSB)” che costituisce ora il principale strumento di programmazione pluriennale, integrando la programmazione di bilancio con le riforme strutturali e gli investimenti in un’ottica di medio termine.

In considerazione del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e dell’osservanza dei vincoli economici e finanziari pattuiti in sede comunitaria, è stato quindi incrementato – in maniera esponenziale – l’onere del concorso gravante sugli Enti territoriali e specificatamente sul comparto regionale, provvedendosi altresì alla revisione e alla netta riduzione dei trasferimenti previsti per il finanziamento di investimenti. In particolare, con specifico riferimento al comparto delle Regioni a Statuto ordinario, è stato introdotto un contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 – aggiuntivo rispetto a quello già previsto a legislazione vigente – pari ad euro 280 milioni per l’esercizio finanziario 2025, euro 840 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028, e ad euro 1.310 milioni per l’esercizio 2029. Tale contributo, seppur previsto nella forma di accantonamenti al bilancio (peraltro spendibili nell’esercizio successivo per spesa di investimento solo da parte degli enti che non esponano un risultato di amministrazione negativo, ancorché “formale”), è, come detto, aggiuntivo rispetto agli ulteriori obblighi di concorso alla finanza pubblica già previsti a legi-

slazione vigente a carico del comparto regionale.

È evidente dunque che, come rappresentato più volte nelle sedi istituzionali, una simile declinazione della manovra di bilancio statale incide in maniera sostanziale, anche chiave prospettica, sulla capacità delle Regioni di prestare servizi in favore dei cittadini, traducendosi tale contributo in maggiori spese da coprire nei bilanci, che distolgono importanti risorse dal finanziamento e dall'attuazione di politiche economiche e sociali di competenza regionale.

Sul piano generale, inoltre, le richiamate criticità del contesto globale e la conseguente fragilità del commercio internazionale, potrebbero rappresentare elementi di rischio anche rispetto all'integrale e tempestiva attuazione dei progetti di investimento del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) presentato dal Governo alla Commissione europea per accedere ai fondi del NextGenerationEU (NGEU).

Alla luce di tale mutato ed eccezionale contesto sociale, economico e produttivo, gli elementi strutturali che emergono dalla lettura delle cifre come meritevoli di una approfondita riflessione da parte del Consiglio Regionale paiono i seguenti:

- sulla base della struttura e della quantità delle entrate si conferma che il finanziamento del Servizio sanitario regionale assorbe la maggior parte delle risorse.

La percentuale di assorbimento del finanziamento del SSR (esclusi trasferimenti da parte del bilancio autonomo extra sanitario) rispetto alle entrate correnti del bilancio autonomo risulta di circa l'87 per cento, in sostanziale continuità rispetto al precedente esercizio;

- le risorse disponibili per le altre funzioni alimentano obbligatoriamente la copertura dell'onere del debito su mutui e prestiti assunti dalla Regione per un ammontare di 84,774 milioni di euro;

- la spesa del personale in termini di competenza ammonta a circa 145,488 milioni di euro.

Nonostante le citate criticità derivanti anche dal complesso quadro normativo dai vincoli di finanza pubblica, in maniera oramai consolidata, le politiche di bilancio della Regione sono improntate al pieno rispetto degli equilibri finanziari ed alla sana corretta gestione finanziaria, ed anche nell'anno 2024 la Regione Puglia non ha aumentato il carico fiscale a carico di cittadini e imprese, il cui livello si posiziona tra le Regioni con minore pressione fiscale.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento della spesa inerente alla programmazione comunitaria si rimanda alla relazione al rendiconto, che riporta un *report* sulle *performances* dei programmi operativi regionali.

Anche per una più ampia analisi contabile del provvedimento, data la complessità dello stesso, di cui sarebbe verboso dare una esauritiva illustrazione, si rinvia alla lettura diretta degli elaborati presentati dalla Giunta regionale, così come contenuti nella relazione dell'assessore al bilancio, già agli atti.

Si riporta, quindi, e in conclusione, l'iter del provvedimento ad oggi.

In data 17 aprile 2025 la Giunta regionale ha adottato il disegno di legge n. 90, con cui è stato approvato il rendiconto generale della Regione Puglia relativo all'esercizio finanziario 2024. Le disposizioni normative oggetto del disegno di legge regionale sono corredate dai relativi allegati.

Il presente disegno di legge regionale, per gli effetti di cui all'articolo 34 della legge regionale n. 28/2001, non comporta oneri per il bilancio regionale. Ai fini del giudizio di parificazione del rendiconto regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, il predetto disegno di legge è stato inviato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Puglia per la relativa istruttoria. La Corte dei conti ha emesso il giudizio di parificazione in data 24 luglio 2025.

Successivamente all'approvazione del citato disegno di legge, il Consiglio regionale,

con deliberazione 8 luglio 2025, n. 273 avente ad oggetto “Rendiconto del Consiglio regionale per l’esercizio 2024 (deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 24 giugno 2025, n. 331) - Approvazione”, ha approvato il proprio rendiconto.

In data 16 luglio 2025 la Giunta regionale ha adottato quindi il disegno di legge n. 142, con cui viene integrato il testo del disegno di legge regionale 17 aprile 2025, n. 90, introducendo l’articolo 13 e i relativi allegati, concernenti l’approvazione del rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale, come approvati con la citata deliberazione del Consiglio Regionale 8 luglio 2025, n. 273.

In I Commissione è stato, dunque, presentato e approvato un emendamento al disegno di legge n. 90/2025, per recepire le citate modifiche e integrazioni contenute nel disegno di legge n. 142/2025. Tali modifiche hanno comportato l’assorbimento e la decadenza dello stesso disegno di legge.

La discussione in I Commissione è stata ampia, approfondita e costruttiva, e ha visto coinvolti tutti i rappresentanti dei Gruppi politici presenti.

A conclusione della discussione generale, il disegno di legge, con i suoi allegati, è stato esaminato, sia articolo per articolo che nel suo complesso, ed è stato approvato a maggioranza dei voti, con il voto contrario dei commissari delle forze politiche di opposizione.

Il suddetto disegno di legge finanziario, quindi, viene ora sottoposto all’attenzione dell’Assemblea per la sua definitiva approvazione.

#### *Esame articolato*

PRESIDENTE. Passiamo all’esame dell’articolato.

Do lettura dell’articolo 1:

#### *art. 1*

#### *Approvazione del rendiconto generale 2024*

1. È approvato il rendiconto generale della

Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024, che si allega e forma parte integrante della presente legge, con le risultanze esposte negli articoli seguenti.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,  
Di Bari, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,  
Mazzarano, Mennea,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	27
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27

*L’articolo è approvato.*

Do lettura degli articoli successivi:

#### *art. 2*

#### *Entrate di competenza dell’esercizio finanziario 2024*

1. Il totale delle entrate accertate nell’esercizio finanziario 2024, per la competenza propria dell’esercizio stesso, risulta stabilito

dal rendiconto generale del bilancio in euro 15.655.850.047,61, di cui euro 12.450.279.738,24 rimosse e versate e euro 3.205.570.309,37 rimaste da riscuotere.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,  
Di Bari, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,  
Mazzarano, Mennea,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	27
Consiglieri votanti	27
Hanno votato «sì»	27

*L'articolo è approvato.*

*art. 3*

*Spese di competenza dell'esercizio finanziario 2024*

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2024, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal rendiconto generale del bilancio in euro 15.377.004.314,38, di cui euro

11.965.411.357,56 pagate e euro 3.411.592.956,82 rimaste da pagare.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Blasi,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,  
Di Bari, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,  
Mazzarano, Mennea,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

*Si è astenuto il consigliere:*

Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	27
Consiglieri votanti	26
Hanno votato «sì»	26
Consiglieri astenuti	1

*L'articolo è approvato.*

DE LEONARDIS. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LEONARDIS. Presidente, chiedo la verifica della votazione.

Vorrei avere la stampa del voto, per favore, per verificare se tutti coloro che hanno votato sono presenti.

PRESIDENTE. Il Vicepresidente De Leonardis ha chiesto una stampa del voto.

*art. 4*

*Riepilogo entrate e spese di competenza*

1. Il riepilogo generale delle entrate e delle spese, per la competenza propria dell'esercizio finanziario 2024, accertate e impegnate nell'esercizio stesso, risulta stabilito dal rendiconto generale del bilancio come segue:

ENTRATA

TITOLO I

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa € 10.159.171.333,92

TITOLO II

Trasferimenti correnti  
€ 1.345.862.649,19

TITOLO III

Entrate extratributarie  
€ 127.305.084,26

TITOLO IV

Entrate in conto capitale  
€ 1.310.242.783,38

TITOLO V

Entrate da riduzione di attività finanziarie  
€ 279.681.157,09

TITOLO VI

Accensione prestiti € 0,00

TITOLO VII

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere  
€ 0,00

TITOLO IX

Entrate per conto terzi e partite di giro  
€ 2.433.587.039,77

Totale entrate accertate nella competenza 2024 € 15.655.850.047,61

SPESA

TITOLO I

Spese correnti  
€ 11.229.564.338,12

TITOLO II

Spese in conto capitale  
€ 1.381.320.750,91

TITOLO III

Spese per incremento di attività finanziarie  
€ 275.312.362,53

TITOLO IV

Rimborso di prestiti  
€ 57.219.822,45

TITOLO V

Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere € 0,00

TITOLO VII

Uscite per conto terzi e partite di giro  
€ 2.433.587.039,77

Totale spese impegnate nella competenza 2024 € 15.377.004.314,38

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

*Dalla scheda di votazione risulta che:*

*Hanno votato «sì» i consiglieri:*

Amati,  
Barone, Blasi,  
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento,  
Di Bari, Di Gregorio,  
Emiliano,  
Galante,  
Leo, Lopane,  
Mazzarano, Mennea,  
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,  
Stea,  
Tammacco, Tutolo,  
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	24
Consiglieri votanti	24
Hanno votato «sì»	24

Essendo presenti 24 consiglieri, il Consiglio non è in numero legale.

L'assessore Leo chiede di controllare se risulta il suo voto. Fate questa verifica, per favore, che non attiene al numero, in quanto ne mancano due. Mi comunicano che il voto dell'assessore Leo risulta agli atti.

Dobbiamo aggiornare la seduta tra un'ora.

Vi chiedo soltanto la cortesia di comprendere una cosa, onde evitare di ritrovarci e aver perso un'ora: siccome il Consiglio è aggiornato a domani, fatemi comprendere le vostre intenzioni.

Ha facoltà di parlare l'assessore Piemontese.

*PIEMONTESE, Vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla sanità e benessere animale e allo sport per tutti.* Signor

Presidente, vorrei dire che nel caso di specie stiamo parlando di colleghi, a partire dal consigliere Campo, presenti in Aula che, per una frazione di secondo, forse, non hanno potuto dichiarare la presenza e il voto favorevole. Ebbene, se non c'è la maggioranza, non c'è, punto e basta. Ma quando c'è la maggioranza, Presidente, c'è. Quindi, le chiedo di rivotare.

Comprendo, dalla reazione dell'Aula, che non si può fare.

**PRESIDENTE.** Io, invece, voglio chiederle un'altra cosa: aggiorniamo a domani o continuiamo i lavori? Insisto: vogliamo decidere adesso, senza perdere l'ora, se continuiamo o se, invece, ci aggiorniamo a domani?

Pongo ai voti la proposta di prosecuzione dei lavori.

*La proposta non è approvata.*

Il Consiglio tornerà a riunirsi domani, 19 settembre 2025, alle ore 13.

La seduta è tolta (ore 17.04).